



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

AREA VI: Lavori Pubblici – Espropri – Manutenzione

Servizio 2S

Manutenzione – Tecnologici – Ecologia – Cimitero

Corso Vittorio Emanuele, 34047 Capaccio (SA)

Tel. +39 (0828) 812.111 Facsimile +39 (0828) 812.239 Email settorequarto@comune.capaccio.sapac

**RESPONSABILE
DEL SETTORE FINANZIARIO**

Attesta il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria, ai sensi degli articoli 151 e 153 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

IL RESPONSABILE

**IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO**

Attesta che la presente determina è pervenuta in Segreteria:

il 27/09/2012

prot. 33483

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Attesta la pubblicizzazione dal 02 OTT. 2012 al _____

IL RESPONSABILE



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

AREA VI: Lavori Pubblici – Espropri – Manutenzione

Servizio 2S

Manutenzione – Tecnologici – Ecologia – Cimitero

Corso Vittorio Emanuele, 34047 Capaccio (SA)

Tel. +39 (0828) 812.111 Facsimile +39 (0828) 812.239 Email settorequarto@comune.capaccio.sapac

**DETERMINAZIONE DEL
RESPONSABILE AREA VI**

(decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) T.U.E.L.

DETERMINA n. 403 del 24/09/2012

Del Registro Generale n. 1334 del 02 OTT. 2012

OGGETTO: Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel comune di Capaccio – da affidare:



IL RESPONSABILE DELL'AREA VI

(Decreto Sindacale prot. n. 26115 del 20-07-2012)

OGGETTO: "Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio" da affidare ai sensi dell'art. 125, comma 11, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. Individuazione degli elementi del contratto e dei criteri di selezione per l'affidamento di servizi di importo pari o superiore a quarantamila euro e inferiore alla soglia comunitaria di € 200.000,00. Determina a contrarre ai sensi dell'Art. 11, comma 2, del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e successive modificazioni.
CUP: H42I1200130004 CIG: 4568073A14

(Ai fini del presente atto, per <<CODICE DEI CONTRATTI>> si intende il <<Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture>>, emanato con D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e successive modificazioni).

- visto l'art. 169 del D.L.vo 267/2000 che stabilisce che i comuni al di sopra dei 15.000 abitanti devono predisporre il piano esecutivo di gestione (PEG) prima dell'inizio di ogni anno, sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio comunale;
- visto l'art. 163, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- visto la deliberazione di G.C. n. 114 del 13/07/2012 di approvazione della Nuova Dotazione organica e modifica struttura organizzativa;
- visto la deliberazione di G.C. n. 115 del 13/07/2012 di proroga dell'affidamento Peg ai responsabili dei servizi e delle aree;
- visto il decreto sindacale prot. n. 26115 del 20/07/2012 con il quale il Sindaco ha prorogato l'affidamento dei PEG ai responsabili dei servizi e de aree del Comune fino all'approvazione del bilancio di previsione 2012 e dei PEG;
- visto il D.Lgs. 267/2000, recante il TUEL ed in particolare, l'art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'art. 151 "Principi in materia di compatibilità", l'art. 183 "Impegno di spesa" e l'art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabili dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

PREMESSO

- Che con deliberazione di C.C. n. 104 del 23/11/2009 si stabilì, fra l'altro, di affidare, ai sensi del comma 5 dell'Art. 113 del D.Lgs. 267/2000, alla società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." la gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse, approvando, contestualmente, lo schema di Convenzione;
- Che la Convenzione relativa fu sottoscritta il 02/12/2009;
- Che la società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." con nota prot. n. 65 del 25/01/2012, acquisita agli atti di questo comune al prot. n. 2832 del 26/01/2012, rappresentava alcune difficoltà operative di vario genere compreso difficoltà economiche per mancanza dei dovuti versamenti da parte del comune ad essa società in house prospettando di rinunciare a tale servizio;

6. Di dare atto che l'intervento in parola di importo pari ad € 84.251,20, oltre IVA al 10%, per complessivi € 92.676,32, è finanziato con fondi propri del comune;
7. Di prendere atto che il contributo da versare all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per l'attivazione della procedura di scelta del contraente per la realizzazione del servizio in oggetto è dovuto nella somma di € 30,00;
8. Di impegnare, come impegna, la somma complessiva di € 92.706,32 sull'intervento 1090403.26 bilancio corrente 2012;
9. Di dare atto che si provvederà alla liquidazione di detto contributo nei termini e secondo le modalità fissate dalla stessa richiamata Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
10. La presente determinazione, comportando impegno di spesa, sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e diventerà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione;
11. L'immediata esecutività della presente determinazione.

Il Responsabile Area VI e RuP
Dott. Ing. Carmine GRECO

-
- Che con propria nota prot. n. 2900 del 26/01/2012 si rappresentava quanto sopra al Commissario Straordinario esprimendo, altresì, la convenienza e l'opportunità, anche in considerazione di altri fattori subentrati, di riassumere in capo al Comune la gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse;
 - Che tale volontà assunta in capo al comune si comunicò espressamente alla società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." con nota prot. n. 3579 del 01/02/2012;
 - Che con successiva nota prot. n. 8644 del 13/03/2012 nel confermare la volontà del Comune a riprendersi in carico la gestione suddetta se ne richiedeva la tempestività;
 - Che la società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." con nota prot. n. 469 del 27/04/2012, acquisita agli atti di questo comune al prot. n. 14728 del 30/04/2012, comunicava formalmente che la gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e stazioni di sollevamento funzionalmente connesse potesse essere ritrasferita al Comune alla scadenza del contratto allora in essere con la società SEA S.p.A. ovvero alla data del 30/06/2012, invitando, contestualmente, il comune a predisporre gli atti necessari per il relativo trasferimento onde consentire l'avvio della gestione in capo al Comune, e, quindi, di un soggetto affidatario, a far data dal 1° Luglio 2012;
 - Che l'Amministrazione comunale con deliberazione di G.C. n. 31 dell'1/06/2012 assumeva apposito atto di indirizzo finalizzato alla ripresa in carica del servizio de quo;
 - Che il Segretario Comunale con nota prot. n. 21943 del 20/06/2012 comunicava allo scrivente che nella seduta di C.C. del 19/06/2012 è stato rinviato l'argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Gestione impianto depurazione comunale – Provvedimenti*" pertanto il servizio di gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse continua in capo alla Società in house Capaccio Paestum s.r.l. a mente della deliberazione di C.C. n. 104 del 23/11/2009 e conseguente convenzione;
 - Che la società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l." prorogava il servizio in essere con la società SEA S.p.A. fino alla data del 30/09/2012;
 - Che l'Amministratore Unico della Società Capaccio Paestum Servizi, con nota assunta al protocollo generale del Comune al n. 30788 dello 05/09/2012, ha comunicato che a causa della mancata ricapitalizzazione del capitale sociale, la società non è assolutamente in grado di poter svolgere i servizi affidati e né assumere impegni rivenienti da piani di gestione in corso e/o di nuovo affidamento, ed ha chiesto di provvedere, entro il termine perentorio di gg.10, ad effettuare la gestione diretta dei servizi affidati in convenzione.
 - Che il Sindaco con direttiva del 05/09/2012, ha chiesto ai Responsabili dei servizi interessati di adottare ogni utile provvedimento organizzativo e gestionale per assicurare la continuità dei servizi, anche secondo gli indirizzi operativi che saranno adottati dalla Giunta Comunale nella prossima seduta;
 - Che la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 198 dello 06/09/2012, preso atto della nota dell'Amministratore Unico della Società e della direttiva del Sindaco, ha deliberato:
1. di assumere dal 16 settembre 2012 la gestione diretta dei servizi affidati alla Soc. Capaccio Paestum Servizi con atto convenzionale del

-
- 12/06/2008, in attesa di determinazione da parte del Consiglio Comunale sulle modalità di gestione futura degli stessi;
2. di procedere con urgenza, al fine di assicurare la gestione dei servizi istituzionali fino al 31/12/2012, con le procedure previste dal D.Lgs. n. 163/2006 dove applicabili, all'affidamento esterno dei servizi, tra i quali anche quello relativo al servizio di *manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio*;
 3. di demandare ai responsabili dei servizi gli adempimenti conseguenziali;
 - Che in ottemperanza alle disposizioni della Giunta Comunale, si è provveduto alla quantificazione della spesa per l'affidamento del servizio di *manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio* pari a € 84.251,20 oltre IVA al 10% al fine di assicurare il servizio fino al 31/12/2012, nel rispetto della normativa vigente;
 - Che si rende assolutamente necessario, onde garantire la continuità del servizio di *manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio*, predisporre apposita procedura pubblica per l'affidamento dello stesso a far data dal 1° Ottobre 2012.

Tutto ciò premesso,

VISTO l'Art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. il quale impone alle amministrazioni aggiudicatrici, prima dell'avvio delle procedure di affidamento di contratti pubblici, di assumere determina a contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'Art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. dove per appalti pubblici di servizi hanno ad oggetto la prestazione dei servizi di cui all'Allegato II;

VISTO l'Art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. dove si prevedono due allegati II, i servizi dell'Allegato II A soggetti alle disposizioni del codice dei contratti (D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.), ed i servizi dell'Allegato II B disciplinati esclusivamente dagli artt. 65, 68 e 225 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO all'Allegato IIA, punto 1 "Servizi di manutenzione e riparazione", del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. in cui ricade il servizio oggetto della presente;

CONSTATATO che il servizio di "*manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio*" è di importo pari ad € 84.251,20, oltre IVA come per legge, per il periodo dal 1° Ottobre 2012 fino al 31/12/2012 come si rileva dall'Allegato "B" al Capitolato d'oneri e, pertanto, inferiore alla soglia comunitaria di cui all'Art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Art. 125, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. si dà atto che il contratto avente ad oggetto il servizio di "*manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune*

di Capaccio” il cui valore da porre a base di affidamento è pari ad € 84.251,20, oltre IVA come per legge, è affidabile in economia essendo di importo *inferiore alla soglia comunitaria di € 200.000,00*;

VISTO, altresì, l'Art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. si dà atto che il contratto avente ad oggetto il servizio di ***“manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio”*** il cui valore da porre a base di affidamento è pari ad € 84.251,20, oltre IVA come per legge, rientra nel range di importo pari o superiore a quarantamila ed *inferiore alla soglia comunitaria di € 200.000,00* per cui l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene previa consultazione di almeno cinque operatori economici;

VISTO, infine, l'Art. 125, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. si dà atto che per l'acquisizione in economia avente ad oggetto il servizio di ***“manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio”*** si opera a mezzo del responsabile unico del procedimento;

RILEVATO la necessità di procedere all'affidamento del servizio de quo nel più breve tempo possibile onde consentire la continuità del servizio a far data dal 1° Ottobre 2012, a mente del citato Art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. si procede alla individuazione invitando almeno 5 soggetti aspiranti idonei a presentare offerta per la gara ufficiosa o informale da selezionare sulla base di indagini di mercato;

RITENUTO che per garantire la continuità del servizio di ***manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio***, a far data dal 1° Ottobre 2012, si possa utilmente ricorrere all'applicazione del surrichiamato Art. 125, comma 11, del Codice in quanto la fattispecie in esame, rientra in tali ipotesi, e, quindi, la sua applicazione fa ridurre considerevolmente i tempi di affidamento;

VISTO l'art. 11 del Codice dei contratti che, ai primi quattro commi, testualmente recita:

“Art. 11 – Fasi delle procedure di affidamento.

- 1. Le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle amministrazioni aggiudicatrici, se previsti dal presente codice o dalle norme vigenti.*
- 2. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*
- 3. La selezione dei partecipanti avviene mediante uno dei sistemi previsti dal presente codice per l'individuazione dei soggetti offerenti.*
- 4. Le procedure di affidamento selezionano la migliore offerta, mediante uno dei criteri previsti dal presente codice. Al termine della procedura è dichiarata l'aggiudicazione provvisoria a favore del miglior offerente” .;*

VISTO l'art. 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

“Art. 192 – Determinazioni a contrattare e relative procedure.

1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le regioni che ne sono alla base.*

2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.”;

VISTO l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 4 del D. L. 12 luglio 2004, n. 168;

DATO ATTO che i prodotti oggetto del presente provvedimento:

- non sono compresi nelle convenzioni CONSIP S.p.A.;
- vengono comunque utilizzati, per il loro acquisto, i parametri prezzo-qualità, come limite massimo, comparabili con i prodotti inclusi nelle convenzioni CONSIP S.p.A.;

VISTO, in ordine alla normativa vigente relativa alla CONSIP S.p.A., il combinato disposto degli artt. 7, comma 3, 33 e 252, comma 1, del codice dei contratti emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di dover dare corso alle procedure per l'affidamento del contratto di servizio nel più breve tempo possibile onde garantire la continuità del servizio a far data dal 1° Ottobre 2012;

CONSIDERATO che l'Art. 125, comma 11, del Codice prevede, per la fattispecie in esame, che i servizi possono essere affidati mediante cottimo fiduciario dalle stazioni appaltanti, tramite il responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento previa consultazione di almeno n. 5 operatori economici se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante;

RITENUTO, quindi, a mente della determinazione dell'Autorità di Vigilanza dei lavori pubblici n. 2 del 06/04/2011: *“Quanto alla parità di trattamento ed al divieto di discriminazione, essi sono direttamente riconducibili al principio di imparzialità, sancito dall'articolo 97 della Costituzione. Esso esprime in negativo il dovere dell'amministrazione di effettuare favoritismi tra i soggetti coinvolti dall'ambito della propria azione volta al perseguimento di interessi pubblici. Nel settore dei contratti pubblici, il principio si traduce nell'esigenza di evitare ingiustificate disparità in sede di valutazione delle offerte e comporta, come necessario corollario, il dovere in capo alla stazione appaltante di predeterminare i criteri di valutazione delle offerte che possono essere quello del prezzo più basso o quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Dal principio di non discriminazione scaturisce, in particolare, il divieto di effettuare la selezione dei concorrenti privilegiando coloro*

che esercitano prevalentemente la loro attività nello stesso ambito territoriale in cui devono essere svolte le prestazioni.

In riferimento al principio di parità di trattamento, in particolare, occorre evidenziare che lo stesso vieta non solo le discriminazioni palesi, a motivo della cittadinanza, ma anche qualsiasi forma di discriminazione dissimulata che, mediante il ricorso ad altri criteri distintivi, abbia in pratica le medesime conseguenze (cfr. sentenza Corte di Giustizia CE 3.6.1992, causa C-360/89). Quindi, allo scopo di favorire lo sviluppo di una concorrenza sana ed efficace tra gli operatori economici che partecipano ad un appalto pubblico, la stazione appaltante deve far sì che tutti gli offerenti dispongano delle stesse opportunità per la formulazione delle loro offerte e che queste siano soggette ad uguali condizioni per ciascun competitore (sentenza Corte di Giustizia CE 29.4.2004, causa C-496/99). Ne discende l'obbligo di svolgere la procedura concorsuale senza consentire ad alcuno dei partecipanti di godere di informazioni privilegiate o di condizioni vantaggiose in sede di presentazione dell'offerta. In questo senso, va ribadito che tutti gli operatori economici che prendono parte alla selezione devono essere invitati contemporaneamente a presentare le loro offerte e che le lettere di invito devono contenere le medesime informazioni in relazione alla prestazione richiesta.

La trasparenza, secondo quanto puntualizzato dall'insegnamento della Corte di Giustizia della Comunità europea, "consiste nel garantire, in favore di ogni potenziale offerente, un adeguato livello di pubblicità che consenta l'apertura degli appalti [...] alla concorrenza, nonché il controllo sull'imparzialità delle procedure di aggiudicazione" (Corte di Giustizia CE, 7.12.2000, causa C-324/98 cd. Teleaustria c. Telekom Austria).

Si sottolinea a riguardo, come più volte evidenziato da questa Autorità, che è stata rilevata carenza di pubblicità sia sotto il profilo dei tempi esigui previsti per la pubblicazione degli avvisi, sia in relazione ai mezzi utilizzati per mettere in atto la pubblicità, ritenuti non congrui rispetto al valore dell'appalto. Il principio di trasparenza comporta, inoltre, che la scelta dell'affidatario debba essere resa nota: occorre, quindi, pubblicare l'esito della selezione.

Il principio di proporzionalità richiede il rispetto dell'equilibrio tra obiettivi perseguiti e mezzi utilizzati, assicurando il minore sacrificio possibile degli interessi privati confliggenti con quello pubblico. Ne discende che la stazione appaltante non può imporre obblighi e restrizioni in misura superiore a quella strettamente necessaria per il raggiungimento dello scopo; in altri termini, per la legittimità dell'atto, occorre effettuare una ricognizione sull'assenza di altri strumenti idonei a conseguire l'obiettivo prefissato con minore pregiudizio per i soggetti coinvolti. In base al principio di proporzionalità, la richiesta del possesso di requisiti minimi per la partecipazione alla procedura negoziata deve essere strettamente connessa alla tipologia ed all'importo della prestazione richiesta: la fissazione di requisiti non proporzionali allo specifico appalto potrebbe comportare il pericolo di un'indebita restrizione della concorrenza.

La tutela della libera concorrenza, a sua volta, può considerarsi come un principio cardine in materia di disciplina dei contratti pubblici; esso intende assicurare a

ciascun potenziale concorrente le stesse possibilità di partecipazione alle procedure di gara e l'imparzialità della relativa azione amministrativa. Affinché il citato principio possa trovare concreta applicazione e non risolversi in una mera enunciazione, occorre garantire il rispetto della "par condicio" nei confronti di tutti i concorrenti in ordine alla valutazione comparativa dei requisiti da essi posseduti ed alla verifica dell'assenza di clausole che producano un effetto preclusivo all'accesso dei potenziali concorrenti alle gare.

Il criterio di rotazione ha come finalità quella di evitare che la stazione appaltante possa consolidare rapporti solo con alcune imprese venendo meno così al rispetto del principio di concorrenza.”;

CONSIDERATO che per individuare gli operatori economici da invitare occorre definire le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, desumendole dal mercato, che gli operatori devono possedere per eseguire la prestazione, che nella fattispecie sono servizi relativi a manutenzione per cui si farà riferimento per analogia a lavori rientranti nella categoria di qualificazione SOA categoria “OS22” e classifica almeno di “I”, ed individuare gli operatori economici (imprese) in possesso di tali requisiti;

DATO ATTO che devono essere definiti nella presente determina a contrarre i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare a presentare l'offerta e, nell'ottica sopra richiamata, di effettuare le procedure di gara informale nel più breve tempo possibile, per aumentare la speditezza e la semplificazione di affidamento si conviene di invitare n. 5 imprese in modo che vale l'applicazione dell'Art. 125, comma 11, aggiudicando con il criterio del prezzo più basso, rinunciando, nel caso che le offerte presentate siano inferiore a 5, alla facoltà dell'applicazione dell'Art. 86, comma 3, del Codice, mentre si ricorre all'applicazione dell'Art. 86, comma 1, del Codice, laddove le offerte presentate siano almeno 5;

RILEVATO, per l'individuazione delle 5 imprese da invitare a presentare offerta, dalla lettura della determinazione dell'Autorità di Vigilanza dei lavori pubblici n. 2 del 06/04/2011, che uno dei modi di effettuare l'indagine di mercato è quello di dotarsi di elenchi aperti di operatori economici o albi la cui costituzione si deve basare sostanzialmente (1) sulla pubblicità adeguata che la stazione appaltante intende costituire detti albi, da cui possono essere tratti i nomi degli operatori da invitare, mediante la pubblicazione di avvisi secondo le modalità idonee quali la pubblicazione sul profilo del committente e sui siti informatici previsti all'Art. 66, comma 7, del Codice (sito del Ministero Infrastrutture e sito Osservatorio), (2) consentire a tutti gli operatori aventi i requisiti richiesti di iscriversi nell'elenco o albo senza limitazioni temporali, (3) prevedere dei meccanismi volti ad assicurare l'aggiornamento periodico, almeno semestrale, degli elenchi, (4) occorre prevedere i criteri di selezione delle imprese da invitare iscritte negli elenchi o albi;

DATO ATTO, in tal senso, che il comune di Capaccio con deliberazione di C.C. n. 93 del 30/10/2008 ha approvato il “Regolamento per la costituzione e la tenuta dell'albo delle ditte da utilizzare per l'affidamento dei lavori” il cui uso dell'albo, come si rileva all'Art. 10. “USO DELL'ALBO PER L'AFFIDAMENTO DEI LA-

VORI A PROCEDURA NEGOZIATA”, è quello di essere utilizzato in conformità a quanto è disposto nel regolamento per l’esecuzione dei lavori in economia (di cui all’Art. 125 del Codice e per importi non superiore ad € 200.000,00), approvato con deliberazione di C.C. n. 94 del 30/10/2008, per cui non si tratta di albi per la esecuzione di servizi quindi non applicabile né vincolante per la fattispecie in esame;

DATO ATTO, inoltre, per l’affidamento del servizio in parola, che per la dimostrazione dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria di cui all’Art. 125, comma 12, del Codice si fa riferimento, per analogia, alla qualificazione SOA categoria “OS22” e classifica almeno di “T”, si potrebbe comunque ricorrere all’uso dell’elenco di cui alla deliberazione di C.C. n. 93 del 30/10/2008 di approvazione del “Regolamento per la costituzione e la tenuta dell’albo delle ditte da utilizzare per l’affidamento dei lavori” dal quale, però, all’Art. 2, comma 1, si evince inconfutabilmente che le forme di pubblicità previste, per la formazione dell’Albo, sono:

1. avviso all’Albo pretorio;
2. mediante manifesti da affigere nei luoghi pubblici del territorio comunale;
3. sul sito internet del comune;

quindi non conforme agli indirizzi operativi di cui alla determinazione dell’Autorità di Vigilanza dei lavori pubblici n. 2 del 06/04/2011, mancando del tutto le forme di pubblicità previste all’Art. 66, comma 7, del Codice (sito del Ministero Infrastrutture e sito Osservatorio), albo non è stato costituito con l’adeguata pubblicità come sopra prevista (Art. 2 del regolamento C.C. n. 93), perché la permanenza delle imprese nell’albo non è senza limitazioni temporali in quanto esse sono tenute, al fine della permanenza nell’Albo, ogni anno a produrra autocertificazione (Art. 7 del regolamento C.C. n. 93), perché non è previsto un meccanismo volto ad assicurare l’aggiornamento periodico, almeno semestrale, degli elenchi, perché non prevede alcun criterio di selezione delle imprese da invitare iscritte negli elenchi o albi, neanche nella deliberazione di C.C. n. 94 del 30/10/2008 “Regolamento per la esecuzione in economia”, pertanto assolutamente non applicabile né vincolante per la fattispecie in esame;

DATO ATTO, altresì, che il suddetto “Regolamento per la costituzione e la tenuta dell’albo delle ditte da utilizzare per l’affidamento dei lavori” fu adottato dall’amministrazione comunale nell’ottobre 2008 allorquando la vigente normativa, D.Lgs. n. 163/2006 era aggiornata al Decreto Legislativo 11 settembre 2008, n. 152 mentre, nel frattempo, sono intervenute successive modifiche ed integrazioni al quale esso regolamento comunale non è stato mai adeguato;

RILEVATO, quindi, che occorre procedere all’individuazione delle 5 imprese da invitare a presentare offerta, in possesso dei requisiti di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui sopra ovvero OS22 almeno di I classifica, nonché stabilire il criterio per l’individuazione di dette imprese;

RITENUTO, per quanto sopra esposto ed allo scopo di favorire lo sviluppo di una concorrenza sana ed efficace tra gli operatori economici nel rispetto dei principi di par condicio e di trasparenza, di dover stabilire quale criterio di scelta delle cinque ditte la consultazione dell’elenco delle imprese pubblicato sul sito dell’Autorità di Vigilanza, in possesso di idonea qualificazione in relazione all’affidamento a farsi

tenendo presente il criterio generale di rotazione, precisando, comunque, di invitare anche la società SEA S.p.A. che al momento gestisce l'impianto di cui in parola per conto della società in house "Capaccio Paestum Servizi s.r.l.";

VISTO che per il presente contratto trovano applicazione le norme della Parte II del Codice e, in particolare:

Il Titolo I Contratti di rilevanza comunitaria;

Il Titolo II Contratti sotto soglia comunitaria;
che, all'Art. 121, comma 1, del Codice prevede espressamente che per i contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria si applicano anche le disposizioni della Parte I, Parte IV e Parte V in quanto non derogate dalle norme del Titolo II;

VISTO, inoltre, che:

- a) in relazione al disposto dell'art. 54, Parte I, per l'individuazione degli offerenti può essere utilizzata una delle seguenti procedure:
- aperta o ristretta disciplinate dall'art. 55;
 - negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, disciplinata dall'art. 56;
 - negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara disciplinata dall'art. 57;
 - del dialogo competitivo disciplinato dall'art. 58;
- cui si aggiunge, in quanto trattasi di contratto di lavoro di importo sotto soglia comunitaria,
- negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara disciplinata dall'art. 122, Parte II del Codice;
 - negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara disciplinata dall'art. 125 (determinazione Autorità di Vigilanza n. 2 del 6 aprile 2011);
- b) in relazione al disposto dell'art. 81 del Codice dei contratti le offerte possono essere selezionate:
- con il criterio di prezzo più basso, disciplinato dall'art. 82;
 - con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, disciplinato dall'art. 83;

VISTA la deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in data 21 dicembre 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06-02-2012), avente per oggetto "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012. Contributi di partecipazione alle gare" con la quale la contribuzione dovuta è stata fissata nella misura di cui al seguente prospetto:

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000,00 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

DATO ATTO che per quanto sopra essendo che si deve procedere all'affidamento di un contratto di importo posto a base di gara è compreso fra € 40.000,00 ed inferiore a € 150.000,00 occorre quale Quota contributo per la stazione appaltante il versamento di € 30,00 mentre la Quota per il singolo partecipante è di € 0,00 (esente);

VISTO il vigente regolamento comunale sui contratti;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTO la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il codice dei contratti emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti);

VISTO gli artt. 18-19-25-26-27 del regolamento di contabilità;

VISTO in particolare l'art. 31 del regolamento dei contratti;

VISTO lo Statuto Comunale ed in particolare l'art. 73;

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione e si intende qui integralmente riportata e trascritta ed approvata in ogni sua parte;
2. Di indire la procedura di affidamento del contratto di appalto del servizio di *"manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di solleva-*

- mento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio”* secondo le modalità di cui all’art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. ovvero mediante procedura negoziata senza preventiva pubblicazione del bando, base d’asta € **84.251,20**, oltre IVA al 10%, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso;
3. Di approvare, come approva, il Capitolato d’oneri, lo schema di lettera d’invito – completa di disciplinare di gara - e lo schema del contratto d’appalto - che stabilisce le clausole, la procedura di gara, le modalità di presentazione delle offerte sia per quanto attiene alla documentazione amministrativa nonché quella relativa alla documentazione economica, e di domanda di partecipazione all’uopo predisposte ed allegate alla presente determinazione;
 4. Di invitare a partecipare alla gara n. 5 ditte che saranno individuate mediante la consultazione dell’elenco delle imprese pubblicato sul sito dell’Autorità di Vigilanza, in possesso di idonea qualificazione in relazione all’affidamento a farsi tenendo presente il criterio generale di rotazione nel rispetto di quanto in premessa riportato;
 5. Di dare atto in relazione al combinato disposto dell’art. 192 del T.U. emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 11 del codice dei contratti, che vengono individuati ed indicati gli elementi e le procedure di cui al seguente prospetto ai fini dell’affidamento del contratto di servizio in economia sotto soglia comunitaria:

OGGETTO DEL CONTRATTO	T.U. N. 267/2000 Art. 192 c. 1/b	Servizio di <i>“manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio”</i>
FINE DA PERSEGUIRE	T.U. N. 267/2000 Art. 192 c. 1/a	Esecuzione di un servizio pubblico in ottemperanza al D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii.
FORMA DEL CONTRATTO	T.U. N. 267/2000 Art. 192 c. 1/b	Il Contratto sarà in forma pubblica fra il soggetto affidatario e il Responsabile dell’Area VI alla presenza dell’ufficiale rogante nella persona del segretario comunale
CLAUSOLE ESSENZIALI	T.U. N. 267/2000 Art. 192 c. 1/b	Le clausole essenziali di cui il contratto deve tener conto sono: l’importo netto scaturente dall’offerta; il tempo entro il quale deve essere resa la prestazione richiesta; l’immediato inizio dei lavori; rispetto del capitolato d’oneri;
TIPOLOGIA E OGGETTO DEL CONTRATTO	Codice dei contratti Articolo 28	Contratto di servizio.
CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	Codice dei contratti Articolo 81	Prezzo più basso senza avvalersi della facoltà dell’art. 86, comma 3 del Codice.
CRITERIO DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	Codice dei contratti Articolo 125	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, art. 125, comma 11 – gara informale-ufficiosa con invito di n. 5 soggetti. I 5 soggetti idonei, OS22 di almeno classifica I, saranno selezionati dall’elenco sul sito dell’Autorità.

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

CONTRATTO D'APPALTO DEL "Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio".

Rep. n.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici il giorno ___ del mese di _____, presso la sede municipale, avanti di me, Dott. Andrea D'Amore, Segretario Comunale del Comune di Capaccio, autorizzato a rogare in forma pubblica amministrativa e nell'interesse dell'Ente i contratti di cui lo stesso sia parte, senza l'assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattane dalle parti contraenti d'accordo tra loro e col mio consenso in conformità dell'Art. 48 della legge notarile, sono personalmente comparsi: da una parte l'Ing. Carmine GRECO, nato a Nola (NA) il 14/05/63, Cod.Fisc. GRC CMN 63E14 F924O, domiciliato per la carica in Capaccio presso la sede del Comune di Capaccio, il quale interviene a questo atto non in proprio ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta, C.F. 81001170653 – P.IVA 00753770650, nella sua qualità di responsabile apicale dell'Area VI dell'Ente rappresentato; dell'altra il sig. _____ nato a _____ () il _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa " _____ " con sede in _____ () via

_____ n° ____ - Partita I.V.A. n. _____, comparenti della cui identità personale e capacità giuridica io Ufficiale rogante sono personalmente certo.

PREMESSO

- 1) che con determinazione a contrarre del Responsabile dell'Area VI LL.PP. n. ____ del ____, si avviava la procedura di affidamento, del *“Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio”* - per l'importo del servizio a base di gara pari ad € **84.251,20**, oltre IVA al 10%, per la durata di mese 3 dal 1° Ottobre 2012 al 31 Dicembre 2012;
- 2) che il Responsabile unico del Procedimento è l'Ing. Carmine Greco Responsabile dell'Area VI del Comune di Capaccio;
- 3) che con determinazione del Responsabile dell'Area VI LL.PP. n. ____ del ____ si aggiudicava, a seguito di gara informale secondo le modalità di cui all'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., l'appalto in parola all'Impresa “_____” con sede in _____ (__) alla Via _____, partita IVA _____.

Tutto ciò premesso e volendosi ora determinare le norme e condizioni che debbono regolare l'appalto di cui trattasi, i predetti comparenti, previa ratifica e conferma della narrativa che precede che dichiarano parte integrante e sostanziale del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1) L'Ing. Carmine GRECO nella sua qualità di Responsabile dell'Arac VI del Comune di Capaccio, in nome, per conto nell'interesse esclusivo dell'Ente medesimo, dà e concede all'impresa " _____ " con sede in _____ (___), che a mezzo del Sig. _____, accetta l'appalto per l'esecuzione del servizio di che trattasi a **Corpo** per il corrispettivo netto complessivo di € _____, oltre l'I.V.A. come per legge.

Art. 2) L'Appaltatore contestualmente con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di essere a perfetta conoscenza delle norme vigenti generali e particolari che regolano l'appalto; di tutte le condizioni locali, nonchè delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione per assumere l'appalto. L'appalto è regolamentato, oltre che dal presente contratto, dal Capitolato d'oneri, delle leggi antimafia 13 settembre 1982, n. 646, 23 dicembre 1982, n. 936, 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni nonchè dal Decreto Legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) di attuazione in materia di contratti pubblici e dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., inoltre è regolato da tutte le leggi statali e regionali vigenti alla data della sottoscrizione del presente contratto, relativi regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti la materia d'appalto, che l'Appaltatore, con la firma del contratto, dichiara di conoscere integralmente impegnandosi alla loro puntuale osservanza. Fanno parte integrante del contratto, ai sensi dell'Art. 137 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.:

1. IL CAPITOLATO D'ONERI;
2. IL PIANO DI SICUREZZA POS;
3. LE POLIZZE DI GARANZIA.

Le opere comprese nell'appalto risultano dal Capitolato d'oneri.

Art. 3) Ai sensi e per gli effetti della circolare del ministero dei LL.PP. n. 1225/U.L. del 26 agosto 1985 e dall'Art. 35 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.:

a) Nell'esecuzione del contratto, che formano oggetto del presente appalto l'impresa s'impegna e si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, per gli operai dipendenti delle aziende elettromeccanici o industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti. Le imprese artigiane si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, per gli operai dipendenti delle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso, per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori. L'impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi predetti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, salva, naturalmente, la distinzione prevista per le imprese artigiane.

b) L'impresa trasmetterà alla stazione appaltante, la documentazione di

avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile ove interessata, assicurativi ed antinfortunistici ovvero il D.U.R.C.. L'appaltatore trasmetterà mensilmente copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva ovvero il D.U.R.C..

A tal fine troverà applicazione l'art. 9 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 e, pertanto, la documentazione di cui sopra andrà presentata entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi e la trasmissione delle copie dei vari versamenti assicurativi, previdenziali e antinfortunistici andrà effettuata con cadenza trimestrali ovvero alle scadenze del D.U.R.C..

c) L'impresa aggiudicataria è tenuta a rispettare le disposizioni contenute nel piano di sicurezza operativo (POS), così come prescritto dall'Art. 131 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. In ogni caso, l'impresa appaltatrice dovrà redigere ed attuare il piano operativo di sicurezza del cantiere (POS), per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare e di dettaglio del suddetto piano di sicurezza e di coordinamento, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche. Tali piani, in virtù dell'Art. 137 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., costituiscono parte integrante del presente contratto, anche se non allegati. In caso di inosservanza saranno sospesi, fino al relativo adempimento, accertato dalla Direzione Tecnica e da essa attestato alla stazione appaltante, i pagamenti degli stati d'avanzamento mensili oltre a quanto previsto nel Capitolato d'onori.

d) In caso di inottemperanza agli obblighi testé precisati accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se il servizio è in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se il servizio è stato ultimato destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'impresa, delle somme accantonate, non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezione alla stazione appaltante nè ha titolo a risarcimento di danni. L'Impresa Appaltatrice dovrà fornire, prima dell'inizio del cantiere, il nominativo, l'indirizzo e la posizione contributiva ed assicurativa dei propri lavoratori. Nell'esecuzione delle opere commissionate, l'Impresa Appaltatrice assicurerà l'utilizzo, per i propri dipendenti, dei dispositivi di protezione individuali e collettiva previsti dalle norme per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori. L'Impresa Appaltatrice s'impegna a predisporre ogni provvedimento atto ad evitare ogni forma d'inquinamento ambientale in dipendenza dei lavori da eseguire o di smaltire i rifiuti derivanti dalle lavorazioni in cantiere di competenza secondo quanto previsto dalle specifiche norme. L'Impresa Appaltatrice darà immediata comunicazione scritta per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause e provvederà a tenere il

Committente informato degli sviluppi circa le condizioni degli infortunati, i relativi accertamenti e le indagini delle autorità competenti. L'Impresa Appaltatrice, prima dell'inizio del cantiere, deve segnalare il nominativo della persona incaricata del responsabile di cantiere e del suo eventuale sostituto.

Art. 4) Il subappalto non è ammesso.

Art. 5) La durata del servizio è di mesi tre salvo proroga come da Capitolato d'oneri.

Art. 6) L'impresa avrà diritto a pagamenti in acconto con cadenza mensile posticipata come dal Capitolato d'oneri.

Art. 7) A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto l'impresa

“ _____ ” con sede in _____ (___), ha presentato:

a) polizza fideiussoria n. _____ datata _____, rilasciata dalla Compagnia _____, agenzia di _____, dell'importo di € _____, ai sensi dell'Art. 113 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii., costituendo così la cauzione definitiva che sarà svincolata a lavoro ultimato (Art. 123 del Regolamento) previa liberatoria del RuP. Detta garanzia verrà restituita a lavoro ultimato dopo il certificato di regolare esecuzione o collaudo.

b) Una polizza assicurativa n. _____ datata _____, rilasciata dalla Compagnia _____, agenzia di _____, dell'importo di € 100.000,00, che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicatrice da tutti rischi di gestione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o causa di

forza maggiore, e che prevede anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nella esecuzione della gestione, ai sensi dell'Art. 129 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. come disposto all'Art. 125 del Regolamento.

Art. 8) Ai sensi dell'Art. 133 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. non è ammesso procedere alla revisione prezzi e non si applica il comma 1 dell'articolo 1664 del codice civile. Si applica il prezzo chiuso, ai sensi dello stesso art. 133, comma 3.

Art. 9) Il presente contratto si intende stipulato "a corpo".

Art. 10) Per gli effetti del presente contratto, la Ditta appaltatrice dichiara di eleggere il proprio domicilio presso la sede di questo Ente.

Art.11) Qualunque controversia dovesse insorgere sull'interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Contratto fra le parti firmatarie, essa sarà risolta come per legge.

Art.12) Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto. Sono pure a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del servizio.

Art.13) Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rinvia alle norme vigenti in materia di contratti pubblici ed alle restanti disposizioni di legge in vigore aventi attinenza con il contenuto del presente contratto. Il presente contratto riguarda lavori soggetti ad I.V.A. e, pertanto, si richiede, ai fini fiscali, la registrazione a tassa fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 131/86. Il presente contratto è la precisa completa e fedele espressione della volontà delle parti e si compone di n. 5 fogli e n. 9 facciate. E' stata data lettura alle parti che lo confermano integralmente sottoscrivendolo.

IL RESPONSABILE DELL' AREA VI

LA DITTA AFFIDATARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

Area VI: Coordinamento VI Area - LL.PP. - Manutenzione – Servizi idrici – Ecologia – Sanità – Espropri - Cimitero – Servizi Tecnologici

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel. +39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 821.640 E-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio

Sindaco: Dott. Italo VOZA		Approvato con:
Assessore:		<input type="checkbox"/> Delibera di Giunta Comunale
		<input type="checkbox"/> Delibera di Consiglio Comunale
		<input checked="" type="checkbox"/> Determina del Responsabile
		N. del /09/2012

Responsabile dell'Area VI: Dott. Ing. Carmine GRECO
Responsabile unico del Procedimento: Dott. Ing. Carmine GRECO
Direttore dell'esecuzione del contratto: Geom. Antonio FRANCO
<i>Direzione Tecnica:</i>

CAPITOLATO D'ONERI

FIRME/NULLA OSTA/PARERIVISTI

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO E DEFINIZIONI

Il presente appalto ha per oggetto la gestione tecnico-operativa dell'impianto di depurazione in località Varolato e di tutte le stazioni di sollevamento in esercizio funzionalmente connesse all'impianto di depurazione, compresa la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria e le attività di supporto e di ricognizione indicate nel seguito.

Per **gestione tecnico-operativa** si intende il mantenimento corretto dei processi chimico-fisico-biologici adottati negli impianti di depurazione per il raggiungimento degli obiettivi ovvero acque rese, dopo il ciclo depurativo, secondo gli standards richiesti dalle normative in vigore e secondo quanto stabilito nell'autorizzazione allo scarico delle acque 50/09 di depurazione rilasciata dalla Provincia di Salerno il 31/03/2009 con prot. n. 4392 che si allega alla presente quale Allegato "A". Si intendono altrettanto incluse nella conduzione tecnico-operativa il corretto funzionamento delle elettropompe sia all'interno dell'impianto di depurazione che delle 16 stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nonché la corretta gestione elettromeccanica delle strumentazioni ed apparecchiature e le eventuali fasi supplementari e le inerenti apparecchiature, macchine e suppellettili che dovessero essere aggiunte o sostituite nel tempo per il ripristino, il miglioramento o l'ottimizzazione dei processi già in essere o di nuova installazione.

Per **manutenzione ordinaria** si intendono tutte le lavorazioni ed operazioni necessarie a garantire il corretto funzionamento continuativo delle sezioni dell'impianto di depurazione nonché delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse, di tutte le componenti, delle apparecchiature, delle macchine, dei gruppi elettrogeni, degli impianti ed il mantenimento e la cura delle relative aree di pertinenza e relativi manufatti di servizio.

Per **Direzione Tecnica** si intende la struttura tecnica esterna preposta alla gestione del depuratore e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse all'uopo incaricata dalla stazione appaltante che esercita anche la funzione di raccordo e coordinamento fra l'impresa appaltatrice del servizio e l'Area VI della stazione appaltante.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PROCESSO DEL DEPURATORE

L'impianto di depurazione del Comune di Capaccio, sito in località Varolato, è stato realizzato per il trattamento delle acque reflue civili del territorio comunale e di un ambito più ampio; l'impianto ha una potenzialità di circa 180.000 abitanti equivalenti.

L'impianto è stato ultimato nell'anno 1998 ed è andato in esercizio nell'anno 1999. Il certificato di collaudo è stato emesso in data 22 gennaio 2001.

L'impianto di depurazione è alimentato da stazioni di sollevamento delle acque reflue, distribuite prevalentemente lungo i circa 12 km di litorale. Lo scarico dei reflui trattati è effettuato in mare attraverso condotta sottomarina previo sollevamento effettuato all'impianto in via Poseidonia presso il Villaggio Desiderio.

L'impianto è del tipo "a fanghi attivi" articolato su due linee differenti di trattamento dei liquami e dei fanghi prodotti da tali trattamenti.

La linea di trattamento liquami è costituita da

- A) grigliatura, dissabbiatura e disoleatura;
- sedimentazione primaria;
 - ossidazione mediante circa 1200 piastre diffusori;

- sedimentazione secondaria;
- disinfezione.

B) linea trattamento misto dei fanghi primari e secondari:

- ispessimento;
- disidratazione meccanica.

Il fango prodotto viene poi smaltito in discariche autorizzate.

STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

Il comune di Capaccio è dotato di 16 stazioni di sollevamento in esercizio. In sintesi le stazioni in esercizio – oggetto della presente gestione – sono riportate nella seguente tabella.

N.	Denominazione	Ubicazione	Località	<u>In esercizio</u> <u>In progetto</u>
1	Solofrone - Park Hotel	Via Linora	Linora	In esercizio
2	Lido Marilena	Via Dell'Amicizia	Licinella	In esercizio
3	Lido La Siesta	Via Afrodite	Licinella	In esercizio
4	Torre di Mare	Via Torre di Mare	Torre di Mare	In esercizio
5	Ponte di Ferro	Via Poseltonia	Ponte di Ferro	In esercizio
6	Varolato	Via Poseltonia	Varolato	In esercizio
7	Foce Sele	Traversa Corpo Forestale dello Stato	Foce Sele	In esercizio
8	Gromola	Via Gromola Varolato	Varolato	In esercizio
9	Ponte Barizzo	Via S.S. 18	Ponte Barizzo	In esercizio
10	Capo di Fiume	Le Trabe	Capo di Fiume	In esercizio
11	Lamblase	Via Magna Grecla	Capaccio Scalo	In esercizio
12	Cafasso	Via Cafasso	Cafasso	In esercizio
13	Monticello	Via Monticello	Capaccio Capoluogo	In esercizio
14	Laura	Via delle Telline	Laura	In esercizio
15	Campo sportivo "Ten. Vaudano"	Via Chiusa di Leone	Capaccio capoluogo	In esercizio
16	Sabatella area P.I.P.	Via interna P.I.P.	Sabatella	In esercizio

ART. 2 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

A titolo meramente indicativo ma non esaustivo, fermo restando tutte le responsabilità dell'Impresa appaltatrice connesse alla corretta gestione tecnico-operativa, si elencano i principali interventi tecnico-operativi da eseguire sugli impianti oggetto del presente appalto.

POZZETTI DI ARRIVO DELLE RETI FOGNANTI COMUNALI

Controlli giornalieri ai pozzetti di arrivo dei liquami per verificarne il regolare afflusso e deflusso del reflu e interventi di rimozione degli eventuali corpi grossolani ed accumuli di solidi trasportati dalle acque che potrebbero compromettere le fasi successive.

STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

Verifica e pulizia giornaliera della vasca di arrivo reflui ed asportazione della sabbia, pietrisco e quant'altro pregiudichi il corretto funzionamento delle coclee di sollevamento. Asportazione degli eventuali accumuli di sabbia e parti solide nella vasca dei reflui sollevati dalle coclee.

GRIGLIATURA GROSSOLANA

Ove presenti, si provvederà alla verifica giornaliera del corretto funzionamento delle griglie di arrivo dei reflui con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa e alle pareti, mediante l'ausilio di guadini, raschietti e getti d'acqua.

GRIGLIATURA FINE

Controllo giornaliero del funzionamento, vuotatura del cassone raccogli rifiuti, controllo del corretto funzionamento delle parti in movimento con l'asportazione delle parti solide depositate e delle parti adese alla griglia stessa ed alle pareti.

DISSABBIATURA

Controllo giornaliero del corretto funzionamento al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria.

SEDIMENTAZIONE PRIMARIA

Controllo giornaliero al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria.

DIGESTIONE AEROBICA

Controllo giornaliero del corretto funzionamento dei compressori e abbattimento delle eventuali schiume con getti di acqua.

SEDIMENTAZIONE SECONDARIA

Controllo giornaliero al fine di intervenire manualmente in caso di malfunzionamento o avaria. Controllo giornaliero del corretto funzionamento dei 2 carri-ponte, delle condutture di allontanamento dei fanghi.

CLORAZIONE

Giornalmente si effettueranno le seguenti verifiche:

- funzionamento della pompa dosatrice controllando la portata con l'ausilio di un cilindro graduato;
- controllo della concentrazione del cloro residuo in uscita dalla vasca di contatto;
- controllo di tutte le giunzioni, tubi, valvole, gli attacchi a serbatoio e quant'altro possa concorrere ad evitare improvvise fuoriuscite accidentali di soluzione disinfettante dal serbatoio di stoccaggio.

Settimanalmente si dovranno pulire le pareti della vasca di contatto, mediante raschietti e scopettoni e revisione dello stato della pompa dosatrice, di tutte le parti idrauliche e di tutte le parti elettriche inerenti. Si controllerà lo stato di conservazione del serbatoio di stoccaggio, delle giunzioni, del coperchio e dello sfiato.

DISIDRATAZIONE MECCANIZZATA

Giornalmente si procederà alla verifica del regolare funzionamento delle 2 centrifughe e della stazione di preparazione del polielettrolita, nonché al controllo del funzionamento delle pompe per l'alimentazione dei fanghi e del polielettrolita.

A fine giornata si procederà alla pulizia delle parti di impianto, del locale disidratazione ed a tutte le operazioni di manutenzione necessarie al buon funzionamento delle macchine.

DISPOSIZIONI COMUNI A OGNI FASE DI PROCESSO

Si dovrà provvedere al controllo settimanale dei quadri elettrici e relative schede e degli impianti elettrici in generale, compreso messa a terra ed illuminazione, per garantire il corretto funzionamento delle macchine dell'impianto di depurazione di Varolato e delle 15 stazioni di sollevamento.

In particolare sarà necessario provvedere alla sostituzione delle apparecchiature elettriche o componenti elettrici o di cavi o di schede guaste etc., nel più breve tempo possibile per cui si renderà necessario tenere una scorta in magazzino di detti componenti ed apparecchiature in esercizio che deve essere ripristinata ad ogni utilizzo. Di tale scorta deve essere tenuto apposito registro di carico e scarico con annotazione dello scarico in riferimento all'intervento eseguito.

Si dovrà altresì provvedere, con la medesima cadenza settimanale, al controllo degli impianti di distribuzione idrica, pompe, tubazioni, raccordi etc. con l'eventuale sostituzione di tubi, raccorderia, valvole, manicotti, giranti e qualsiasi altro componente ove necessitasse. In caso di bisogno e sotto la preventiva autorizzazione della Direzione Tecnica dell'impianto si potranno ampliare o modificare i percorsi della distribuzione o i punti di attingimento.

Si dovrà provvedere al controllo settimanale e manutenzione dell'impianto antincendio e degli accessori con le relative revisioni periodiche così pure per i gruppi elettrogeni con relative prove periodiche di partenza e rabbocco carburante.

Si dovranno curare settimanalmente le aree di pertinenza di ciascun impianto (depuratore e stazioni di sollevamento), ovvero si deve tagliare l'erba, fare le necessarie pulizie e manutenzioni ordinarie, in maniera che si presentino pulite ed in ordine per assolvere alle loro funzioni.

Per le forniture di parti che necessitano di sostituzione, fatto salvo il procedimento di verifica congiunta, saranno corrisposte all'Impresa le spese come stabilito all'Art. 13.

Resta inteso che l'elencazione delle tipologie di intervento in precedenza riportate, che costituisce un minimo inderogabile per l'impresa, costituisce apposito obbligo da parte dell'Impresa appaltatrice per la relativa elaborazione e miglioria degli interventi specifici a farsi in un Piano Operativo di Gestione (POG) da proporre alla Stazione appaltante per la gestione degli impianti, il quale, comunque, può subire ulteriori specificazioni da parte del Responsabile unico del procedimento (RuP) preposto della Stazione appaltante nel corso della gestione medesima.

ART. 3 – SPECIFICHE E COMPETENZE

L'Impresa appaltatrice per il tramite della Direzione Tecnica dell'impianto relazionerà con la struttura gestionale comunale della stazione appaltante, Area VI, e sottoporrà ad essa eventuali richieste riguardanti gli impianti, le forniture, il visto fatture e quant'altro necessiterà per il corretto funzionamento degli impianti.

L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere con proprio personale e propri mezzi, di cui si terrà conto nel POG, a svolgere tutte le operazioni descritte al precedente articolo e/o quanto di volta in volta richiesto dalla Direzione Tecnica nel rispetto del presente capitolato, e comunque a tutto ciò che si rendesse necessario al buon mantenimento e funzionamento dell'impianto sia dal punto di vista biologico che tecnologico, avendo cura di riconsegnare il tutto nelle medesime condizioni di funzionalità con le quali sono state consegnate per l'esercizio, alla fine del periodo di affidamento.

Nel caso di incuria o mancata manutenzione o mancato ripristino dei guasti, la Stazione appaltante provvederà al necessario ripristino in danno, ferma restando la facoltà di rivalsa sul primo pagamento da effettuare in favore della ditta appaltatrice ed applicare le sanzioni amministrative previste.

Tale condizione sarà attuata anche alla fine del periodo di affidamento qualora se ne rendesse necessaria l'applicazione con eventuale rivalsa sulla polizza fideiussoria a garanzia della corretta gestione o sui pagamenti non ancora effettuati.

A titolo meramente indicativo ma non esaustivo, e ad integrazione di quanto detto al precedente Art. 2, gli obblighi cui è tenuta l'Impresa appaltatrice aggiudicataria per il servizio di cui al presente capitolato sono riepilogati nei seguenti gruppi di mansioni.

GESTIONE GENERALE

L'Impresa appaltatrice dovrà gestire gli impianti di cui sopra mantenendoli in funzione ed in piena efficienza provvedendo all'emissione dei certificati d'analisi periodici, ossia di n. 4 al mese ovvero due in ingresso e 2 in uscita, sui campioni prelevati in contraddittorio con rappresentanti della stazione appaltante, a dimostrazione del corretto funzionamento del depuratore nel rispetto dei valori tabellari imposti dalla normativa vigente. Inoltre l'Impresa appaltatrice, a sua cura e spesa, dovrà garantire l'analisi sui liquami presenti in ogni vasca di aereazione e devono essere determinati almeno i seguenti parametri: solidi totali (ST) in [mg/l]; volumi dei fanghi a 30' [ml/l]; indice dei fanghi (SVI) [ml/g], mentre sul fango disidratato meccanicamente devono essere determinate le sostanze secche totali [%] che non devono essere inferiori al 15% ovvero 150 kgSS/m³.

L'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla saldatura, riparazione, verniciatura delle parti in ferro che dovessero guastarsi o ammalorarsi durante la gestione.

Dovrà riparare prontamente tutte quelle parti in cemento armato che per effetto della gestione dovessero essere scalfite o urtate dalle movimentazioni di macchine in cantiere.

Dovrà provvedere alla pulizia e controllo dei pozzetti di ispezione sia per i percorsi fognari a gravità, lungo le varie tratte di condotte delle fognature comunali specie delle tratte tra le stazioni di sollevamento e a monte di esse, che per quelli elettrici all'interno delle stazioni di sollevamento e del depuratore e comunque funzionalmente ad essi, unitamente al controllo del regolare funzionamento del quadro di comando utenze ed eventuali comandi di campo, alla sostituzione delle lampade di illuminazione interna ai locali ed esterna nell'area impianto.

Dovrà provvedere alla cura e manutenzione delle piante esistenti e a quelle di futura piantumazione oltre alla pulizia delle aree e dei locali in uso agli impianti.

Tutta la gestione dovrà essere riportata sui giornali di lavoro dove saranno puntualmente annotati, per il depuratore e per ciascuna stazione di sollevamento, tutti gli interventi che si effettueranno nel periodo di gestione e sarà riportata apposita documentazione fotografica datata.

MANUTENZIONE ORDINARIA

La manutenzione ordinaria sarà a carico della Impresa appaltatrice aggiudicataria per quanto riguarda il lavoro e i materiali di consumo, mentre restano a carico della stazione appaltante i costi per l'acquisto dei reagenti nonché eventuali noli di auto espurgo con autocisterna. A titolo esplicativo ma non esaustivo, fermo restando l'impegno dell'Impresa all'esecuzione di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria necessarie per il buon funzionamento degli impianti, essa dovrà garantire:

-Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto, depuratore e stazioni di sollevamento, ed eliminazione delle erbacce;

-Pulizia delle griglie e dei nastri trasportatori, raccolta del grigliato e smaltimento nell'apposito contenitore;

-Preparazione delle soluzioni dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che, per la disidratazione dei fanghi, compresa la manutenzione ordinaria delle inerenti apparecchiature;

- Pulizia dei complessi costituenti gli impianti, dei muretti, delle passerelle, scalette etc.;
 - Tinteggiatura con idonee vernici delle parti metalliche costituenti gli impianti e dei pali di illuminazione posti all'interno dell'impianto di depurazione acque reflue;
 - Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle case costruttrici e secondo le prescrizioni della Direzione Tecnica dell'impianto;
 - Ingrassaggio delle parti meccaniche che ne hanno necessità secondo il programma costruttivo;
 - Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e manutenzione dei componenti e loro sostituzione;
 - Manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura, compresa la taratura e l'onere degli accessori di taratura;
 - Trattamenti dei fanghi per lo stoccaggio e successivo smaltimento;
 - Rabbocco carburante e revisione periodica gruppi elettrogeni;
 - Monitoraggio di macchine e strumentazione per garantire il corretto funzionamento degli impianti.
- Rientrano nella competenza delle prestazioni a farsi a carico dell'Impresa affidataria la fornitura dei pezzi di ricambio delle apparecchiature costituenti la dotazione dell'impianto, depuratore e singola stazione di sollevamento, nel rispetto delle tipologie in dotazione agli stessi all'atto della consegna degli impianti fino alla concorrenza, per ciascun ricambio, di € 100,00 al netto dell'IVA e per ciascuna revisione relativa a ciascuna macchina, per esempio una pompa, gruppo elettrogeno etc., completa fino alla concorrenza di € 350,00. Oltre tali importi si rientra nei casi di manutenzione straordinaria.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Per migliorare la funzionalità degli impianti verrà stilato un programma di manutenzione programmata dalla Direzione Tecnica dell'impianto il quale deve essere eseguito, a cura e spesa dell'Impresa appaltatrice aggiudicataria potendosi prevedere anche l'installazione di nuove apparecchiature, componenti, impianti ecc. forniti dalla stazione appaltante previa relazione di perizia tecnica della Direzione Tecnica dell'impianto e preventiva autorizzazione scritta del Responsabile dell'Area VI della stazione appaltante.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Durante l'esercizio ogni guasto a macchine, apparecchiature, componenti, parti idrauliche, parti elettriche, carpenterie e quant'altro in essere negli impianti, che non rientrano nella manutenzione ordinaria o programmata, dovrà essere riparato e/o ripristinato a cura dell'Impresa Appaltatrice con l'eventuale sostituzione di parti di apparecchiature e componenti andati fuori uso, per fatti non dovuti all'incuria dell'Impresa Appaltatrice, con oneri a carico dell'Ente appaltante previa relazione di perizia tecnica della Direzione Tecnica dell'impianto e preventiva autorizzazione scritta del Responsabile dell'Area VI della stazione appaltante.

ART. 4 – ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Sono a carico della stazione appaltante:

- Tutti i reagenti, i disinfettanti e tutto quanto necessario e utile per il processo chimico-fisico-biologico, sia nei liquami che nei fanghi;
- Oneri per lo smaltimento dei fanghi e del vaglio e rifiuti in generale;
- Consegna degli impianti tramite sopralluogo tecnico in contraddittorio con l'Impresa appaltatrice e fornitura di tutto quanto necessario non a carico della stessa per la corretta gestione oltre a tutte le informazioni relative agli impianti;
- Consumi di energia elettrica dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento;

-Oneri per interventi non programmati e straordinari : a tale riguardo saranno utilizzati i seguenti criteri per la loro determinazione:

-Prezzario Regione Campania in vigore per tutto quanto attinente la parte elettrotecnica e meccanica (cavi, telesalvamotori, interruttori, teleallarmi GSM, tubi, pezzi speciali ecc...) e le correlate opere edili, decurtato dello specifico ribasso percentuale offerto in sede di gara;

-Componenti non presenti nel Prezzario Regione Campania in vigore: si farà riferimento ai listini delle case costruttrici decurtato dello specifico ribasso percentuale offerto in sede di gara;

-Paga oraria contratto metalmeccanici per interventi notturni e/o festivi maggiorata come per legge;

-Vigilanza sulla corretta esecuzione del servizio di gestione attraverso il RuP o suo delegato ed il direttore dell'esecuzione del contratto.

ART. 5 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Per la conduzione/gestione e la manutenzione generale, ordinaria e programmata degli impianti l'Impresa appaltatrice dovrà:

-Disporre del seguente personale minimo da destinare esclusivamente alla gestione del presente servizio: 1 operaio elettromeccanico di 5° Livello per i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì full time, 2 operai elettromeccanici di 3° Livello per tutti i giorni 7 su 7 ed un impiegato di VII Livello almeno 1 giorno a settimana per la parte chimica e tecnologica. Il servizio sarà sviluppato su turni di otto ore dal lunedì alla domenica. L'organizzazione del servizio è esclusiva dell'Impresa appaltatrice purché la stessa garantisca quanto disposto nel presente capitolato compreso il giro di controllo delle stazioni di sollevamento e dove necessario, provvederanno alla pulizia delle elettropompe e/o eventuali riparazioni elettromeccaniche che non comportino uso di pezzi di ricambio e/o materiali in genere e alla manutenzione generale, ordinaria e programmata di cui all'Art. 3;

-Curare tutti gli adempimenti amministrativi in loco (tenuta dei brogliacci, dei registri fanghi, registro gestione dell'impianto, comunicazioni agli enti, segnalazione cassoni pieni, richiesta polielettrolita ecc.), mantenere aggiornato lo scadenzario degli obblighi di legge e predisporre, di concerto con la Direzione Tecnica, le schede tecniche dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento con l'elenco esatto delle apparecchiature che attualmente sono installate (tipologie e marche elettropompe e macchine in generale, PLC, apparecchiature elettromeccaniche, schede dei materiali, certificazioni ecc.) come risulta dal verbale di consegna degli impianti ad avvio esercizio;

-Garantire un servizio di reperibilità 24/24 ore per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi e assicurare l'esecuzione dell'intervento richiesto entro due ore dalla chiamata;

-Garantire la permanenza presso il cantiere dei seguenti mezzi: una autovettura, un furgone/autocarro con gru da quintali 12 e un autocarro con gru da quintali 60/90 il cui uso può essere ordinato dal Responsabile della struttura comunale competente anche per effettuare i giri di ispezione e controlli a campione;

-Fornire il locale Officina presso il depuratore della seguente attrezzatura minima: trapano a colonna, pressa idraulica, banco da lavoro con morsa, saldatrice, moto-saldatrice, gruppo elettrogeno portatile e cassetta utensili e tenerne un libro carico e scarico vidimato dalla Direzione Tecnica dell'impianto.

-Garantire, per gli interventi urgenti alle parti elettromeccaniche, la disponibilità sette giorni su sette (h24) di una officina attrezzata con:

1. Reparto Avvolgitori per motori, pompe, trasformatori;
 2. Reparto Meccanico con tornio, fresa, trapano radiale e saldatrici;
 3. Reparto Quadri per costruzione e/o riparazione quadri elettrici e sinottici;
 4. Un autocarro con gru, un furgone e un'altra autovettura per eventuali emergenze concomitanti;
- Provvedere ai controlli analitici sulle acque secondo quanto stabilito nell'autorizzazione allo scarico

delle acque 50/09 di depurazione rilasciata dalla Provincia di Salerno il 31/03/2009 con prot. n. 4392, nonché a tutti gli obblighi ivi riportati e quelli di legge vigenti nonché a quelli previsti dal presente capitolato;

-Garantire la pulizia quotidiana degli immobili dell'impianto di depurazione (Locali Uffici, Officina, Sinottico ecc.);

-Fornire il carburante per gli automezzi impiegati e per il funzionamento dei gruppi elettrogeni;

-Provvedere a sostenere le spese per l'avviamento del personale a visita medica presso strutture sanitarie pubbliche o convenzionate per l'accertamento della sana costituzione fisica, della idoneità specifica al lavoro per il quale è stato assunto nonché dell'assenza di malattie contagiose. Il personale, inoltre, dovrà sottoporsi alle vaccinazioni di legge previste per gli addetti di igiene urbana e/o presentare attestazione di avvenuta profilassi;

-Fornire l'elenco nominativo del personale con la specifica delle qualifiche e delle mansioni attribuite e mettere a disposizione di un registro presenze in ogni momento consultabile da personale comunale;

-Apparecchio per telefonia mobile (cellulare) il cui numero è inserito nei sistemi di controllo degli impianti di automazione presenti nell'impianto di depurazione e nelle stazioni di sollevamento. Il cellulare sarà utilizzato anche per le comunicazioni tra l'Impresa appaltatrice e la Stazione appaltante e, quindi, per il servizio di reperibilità da parte dell'Impresa appaltatrice;

-Polizza fideiussoria definitiva a garanzia del rispetto degli obblighi contrattuali svincolabile a fine rapporto con atto espresso del Responsabile del Procedimento;

-Polizza assicurativa generale dell'importo di € 100.000,00, che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicatrice da tutti rischi di gestione da qualsiasi causa determinati;

-Adempiere al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

-Corsi di formazione specie per il primo soccorso e antincendio di cui deve essere dotato il personale impiegato;

-Nominare il responsabile del cantiere e/o direttore tecnico di cantiere;

-Adempiere scrupolosamente a tutti gli ordini di servizio e richieste correlate alla gestione derivanti dalla stazione appaltante e dalla Direzione Tecnica dell'impianto di cui all'Art. 6;

-Controllare gli arrivi dei reflui da depurare, sia al depuratore che nelle stazioni di sollevamento, e segnalare alla Direzione Tecnica eventuali anomalie di arrivo all'impianto di acque reflue difformi, nella qualità o nella quantità, rispetto alle previsioni standard;

-Comunicare all'atto del verbale di consegna il nominativo del proprio responsabile incaricato di intrattenere i rapporti inerenti l'oggetto dell'appalto e consegna delle specifiche relative alle tipologie di intervento nella forma di "Piano Operativo di Gestione" alla Stazione appaltante.

L'Impresa appaltatrice sarà comunque la sola ed unica responsabile per l'organizzazione e la qualifica del personale necessario ad una corretta gestione tecnica-operativa degli impianti.

ART. 6 – DIREZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

L'Area VI dell'Ente Appaltante all'atto della consegna degli impianti comunicherà all'Impresa appaltatrice il nominativo della Direzione Tecnica dell'impianto e questa nominerà il responsabile del cantiere e/o direttore tecnico di cantiere.

Il Tecnico designato della Direzione Tecnica dell'impianto collaborerà con il direttore dell'esecuzione del contratto rendendo relazioni mensili in ordine al controllo tecnico e contabile dell'esecuzione del contratto stipulato, sulle prestazioni contrattuali eseguite in conformità del contratto e al Capitolato e sulla regolarità esecutiva delle prestazioni medesime, avrà libero accesso agli impianti in qualsiasi momento e sarà responsabile del controllo di tutti gli interventi di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria. Provvederà, inoltre, a trasmettere alla Stazione appaltante tutte le perizie tecniche per lavori di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria, le fatture inerenti il

servizio svolto dall'Impresa, i programmi di eventuali interventi ritenuti necessari, etc. per il miglior andamento della gestione. Il Tecnico designato alla Direzione Tecnica dell'impianto sarà inoltre responsabile della verifica degli oneri a carico dell'Impresa aggiudicataria di cui all'Art. 5.

La Direzione Tecnica, qualora l'Impresa appaltatrice non osservi le condizioni previste nel presente Capitolato invierà alla stessa degli ordini di servizio che l'Impresa appaltatrice dovrà scrupolosamente osservare ed adempiere entro il termine perentorio indicato nel provvedimento. Nel caso di mancato adempimento, entro i termini fissati, l'Ente appaltante eseguirà quanto disposto dalla Direzione Tecnica dell'impianto in danno della Impresa appaltatrice decurtandolo dalle somme dovute fino a quel momento o facendo ricorso alla polizza a garanzia, oltre all'applicazione delle sanzioni previste.

La Direzione Tecnica dell'impianto potrà dare al personale dell'Impresa, in servizio presso gli impianti, le disposizioni che si renderanno necessarie per verificare o migliorare la funzionalità degli impianti in questione o per ogni altro scopo correlato alla gestione medesima. Il personale della Impresa appaltatrice dovrà, scrupolosamente, osservare le disposizioni impartite dalla Direzione Tecnica dell'impianto senza bisogno di attendere ulteriori ordini: in mancanza si applicheranno le sanzioni previste.

ART. 7 – REPERIBILITÀ

L'Impresa appaltatrice è tenuta a istituire un servizio di reperibilità per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compresi i giorni festivi. Il servizio di reperibilità dovrà fornire un numero di cellulare o di un fisso o un numero verde, attivo 24 ore su 24, specifico per le segnalazioni di intervento. Il servizio di reperibilità dovrà assicurare l'esecuzione dell'intervento richiesto entro due ore dalla chiamata: in mancanza si applicheranno le sanzioni previste.

ART. 8 – RESPONSABILITÀ PER FURTI E ATTI VANDALICI

L'Impresa affidataria dovrà denunciare tempestivamente all'Ente appaltante, alla Direzione Tecnica dell'impianto ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni vandalici che si potessero verificare sugli impianti.

L'Impresa è obbligata, nel caso in cui questi danni abbiano come conseguenza la fermata o il cattivo funzionamento degli impianti, a provvedere immediatamente al ripristino di concerto con la Direzione Tecnica dell'impianto, con cui stilare un rapporto di constatazione e perizia tecnica per l'intervento a farsi, fatto salvo quanto stabilito all'Art. 13, e alla contestuale comunicazione alla stazione appaltante per il conseguente impegno spese.

ART. 9 – RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Impresa Appaltatrice ha piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti ai lavori sia nei confronti di terzi che dovessero, per ordine dell'Ente Appaltante o da questo autorizzati, recarsi all'interno degli impianti oltre la responsabilità per legge derivante dalla gestione del servizio affidato.

In particolare, l'Impresa Appaltatrice dovrà adottare, a sua cura e spesa, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a disporre tutto il complesso impiantistico entro l'area di pertinenza dell'impianto in norma con le prescrizioni delle Autorità Competenti quali – a titolo indicativo e non esaustivo: Ispettorato del Lavoro, INAIL, ASL, ARPAC ecc.

L'Ente Appaltante dopo il verbale di consegna degli impianti, sottoscritto dalla Impresa affidataria, verrà sollevato da ogni responsabilità civile e penale relativa alla conduzione e manutenzione dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento ivi comprese le responsabilità inerenti il

non raggiungimento dei risultati minimi tabellari che la vigente normativa sugli scarichi impone per l'impianto di depurazione affidato in gestione in riferimento a quanto stabilito al precedente Art. 1. In sostanza l'Impresa appaltatrice risponde, con la presa in carico della gestione del depuratore e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse, del rispetto della normativa di settore e deve predisporre tutte le misure ed azioni necessarie per il raggiungimento del rispetto dei minimi tabellari imposti dalla legge. Nell'eventualità che l'Impresa, in contraddittorio con la Direzione Tecnica, dovesse rilevare delle carenze funzionali e/o normative negli impianti presi in carica, previo assenso del Responsabile unico del Procedimento comunale, sarà redatta apposita perizia tecnica da parte della Direzione Tecnica per riportare immediatamente gli impianti coinvolti nei limiti della regolarità normativa e funzionale.

ART. 10 – COMUNICAZIONI DELL'IMPRESA

Ogni 15 giorni l'Impresa Appaltatrice deve comunicare alla stazione appaltante e alla Direzione Tecnica dell'impianto i seguenti elementi :

- Quantitativi di reflui depurati in base ai dati del misuratore di portata;
- Quantitativi di polielettrolita consumato nella disidratazione dei fanghi;
- Quantitativi di ipoclorito di sodio consumato nelle operazioni di disinfezione;
- Tipo e quantitativi di ogni reagente eventualmente utilizzato;
- Ore di funzionamento di ogni equipaggiamento elettromeccanico munito di contatore;
- Eventuali guasti verificati e riparati o da riparare;
- Cambio olio eventualmente effettuato sulle macchine;
- Quantitativo di fango disidratato;
- Anomalie riscontrate nel funzionamento di singole parti o del complesso dell'impianto;
- Relazione relativa all'intera gestione con annotazione di tutto quanto rilevante ai fini gestionali con allegate le analisi di cui all'Art. 3.

L'Impresa Appaltatrice dovrà segnalare immediatamente all'Ente Appaltante e alla Direzione Tecnica, a mezzo di relazione da trasmettere al protocollo generale del Comune qualsiasi arrivo all'impianto di acque reflue difformi, nella qualità o nella quantità, rispetto alle previsioni standard.

La Direzione Tecnica dell'impianto dovrà gestire queste comunicazioni predisponendo ogni utile azione per migliorare il funzionamento degli impianti e per proporre al Responsabile dell'Area VI comunale preposto i necessari interventi migliorativi e/o provvedimenti necessari anche di controllo finalizzati alla prevenzione dell'impianto da arrivi di acque reflue difformi, nella qualità o nella quantità, rispetto alle previsioni standard. Tali controlli consisteranno nella ricerca, unitamente a personale e mezzi della società aggiudicataria, delle immissioni in rete fognaria di acque con carichi inquinanti superiori a quelli consentiti dalla vigente normativa e alla identificazione dell'attività che produce tale liquame inquinante per le sanzioni previste per legge.

ART. 11 – VISITA ALL'IMPIANTO DA PARTE DI TERZI

L'Ente Appaltante, tramite l'Area VI, potrà autorizzare le visite agli impianti a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed Amministratori di Enti, scolaresche, comitati, delegazioni etc.

Non occorrerà alcuna autorizzazione all'Ente per l'accesso all'impianto dei propri tecnici o dei Funzionari preposti alla sorveglianza della gestione né alla Direzione Tecnica.

L'Impresa Appaltatrice, prima dell'ingresso agli impianti da parte di terzi autorizzati, provvederà a fare firmare a terzi visitatori una liberatoria di responsabilità civile e di eventuali danni che potessero loro accadere durante la visita agli impianti.

I visitatori del cantiere devono essere muniti dei dispositivi di protezione individuali minimi necessari messi a disposizione dall'Impresa appaltatrice (casco, mascherina etc.). Per eventuali infrazioni riscontrate dalla Direzione Tecnica al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. sarà applicata apposita penale.

ART. 12 – ANALISI DEI REFLUI

Le analisi di laboratorio, che resteranno a cura e spesa della Impresa appaltatrice, saranno svolte secondo le modalità e la cadenza temporale indicate nell'autorizzazione allo scarico delle acque 50/09 di depurazione rilasciata dalla Provincia di Salerno il 31/03/2009 con prot. n. 4392, e nel presente Capitolato con espressa avvertenza che al prelievo dei reflui da parte del tecnico incaricato dal laboratorio autorizzato incaricato dalla Impresa appaltatrice, deve essere presente la Direzione Tecnica dell'impianto di cui sarà redatto apposito verbale di prelievo campione.

ART. 13 – PARTI DI RICAMBIO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

L'Impresa affidataria è tenuta a sostenere a propria cura e spesa la sostituzione di tutte le parti di ricambio che si renderanno necessarie perché logore o fuori uso per usura, nel rispetto di quanto precisato nell'Art. 3 per la manutenzione generale, ordinaria e programmata dandone preventiva comunicazione alla Direzione Tecnica dell'impianto che deve autorizzare l'Impresa affidataria a procedere e a fissare le spese a carico della stazione appaltante laddove necessario. Per fatti relativi alla manutenzione straordinaria che dovessero imporre la sostituzione di parti di ricambio che si renderanno necessarie perché rotte, purché per fatti non dovuti all'incuria della ditta appaltatrice, la ditta affidataria procederà previa fissazione dei limiti della spesa da parte della Direzione Tecnica dell'impianto ed impegno spesa assunto dalla stazione appaltante. Tali spese, avallate dalla Direzione Tecnica dell'impianto, saranno oggetto di separata fatturazione e, saranno liquidate con le formalità di cui al successivo Art. 18. Tali sostituzioni devono essere annotate nel giornale di cantiere a cura dell'Impresa appaltatrice e sotto il controllo della Direzione Tecnica.

ART. 14 – MODALITA' DELL'APPALTO E DURATA

La consegna materialmente all'Impresa aggiudicataria degli impianti concessi in gestione verrà effettuata dalla Direzione Tecnica degli impianti, dal Direttore della Gestione del Contratto e dal Rappresentante dell'Impresa aggiudicataria alla eventuale presenza di funzionari comunali appartenenti all'Area VI competente.

Alla scadenza della durata contrattuale la Stazione appaltante potrà richiedere all'Impresa appaltatrice il proseguimento della gestione per il tempo eventualmente strettamente necessario, proroga, affinché si definisca la procedura per la nuova gestione del servizio. In quest'ultimo caso l'Impresa è tenuta ad adempiere alla richiesta della Stazione appaltante e a proseguire la gestione alle condizioni tutte, prezzo compreso, dell'affidamento iniziale per il tempo necessario. Durante questo periodo di proroga l'Impresa appaltatrice sarà affiancata da tecnici e/o impiegati o operai dell'Impresa subentrante alla gestione cui dovrà trasferire, con apposito verbale ed anche alla presenza della Direzione Tecnica e del Direttore dell'esecuzione del contratto, l'impianto. Nello stesso periodo si faranno prelievi di campioni dei reflui depurati per analizzarli in contraddittorio, l'Impresa appaltatrice uscente e l'Impresa appaltatrice entrante, per verificare la regolarità della conduzione dell'impianto prima dell'effettivo

passaggio all'Impresa appaltatrice entrante. In caso di esito negativo delle analisi di laboratorio l'Impresa appaltatrice uscente sarà sanzionata come previsto al successivo Art. 20 oltre alle responsabilità di legge cui è assoggettata. Tali analisi in contraddittorio devono essere eseguite da entrambe e consegnate al Direttore dell'esecuzione del contratto almeno 2 giorni prima del termini del periodo di proroga onde consentire le conseguenti azioni. Nell'eventualità di esito negativo delle analisi di laboratorio l'Impresa appaltatrice uscente dovrà a proprio carico e senza alcun onere per la stazione appaltante eseguire, nel più breve tempo tecnicamente possibile, tutte le opere necessarie per ricondurre i valori dei reflui trattati nel rispetto dei valori tabellari previsti dalla vigente normativa: in detto periodo di tempo non sarà neanche dovuto alcun riconoscimento per la gestione dell'impianto all'Impresa appaltatrice uscente. Alla fine dei lavori resosi necessari per ricondurre i valori dei reflui trattati al rispetto dei valori tabellari previsti dalla vigente normativa si rifaranno le analisi dei reflui depurati per analizzarli in contraddittorio, l'Impresa appaltatrice uscente e l'Impresa appaltatrice entrante, per la definitiva consegna all'Impresa appaltatrice entrante.

La durata dell'Appalto di conduzione e manutenzione viene fissata in mesi 3 decorrente dal verbale di consegna degli impianti da parte della Stazione appaltante alla Impresa appaltatrice.

ART. 15 – FINANZIAMENTO DELLA SPESA

Tutte le spese derivanti dal presente Capitolato sono previste nei correnti bilancio annuali del Comune. La base di gara per l'affidamento del presente servizio si rileva dal Piano economico finanziario riportato nell'Allegato "B". La spesa annua necessaria per il presente servizio, nell'eventualità di proroghe oltre un anno, sarà soggetta a revisione annua in base all'aumento del costo del lavoro derivante dai contratti nazionali di categoria e dalle variazioni dei costi al consumo e noli a cura del Responsabile dell'Area VI comunale competente.

ART. 16 – PERSONALE ADDETTO AGLI IMPIANTI

L'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di corrispondere al personale il trattamento economico stabilito dai contratti collettivi di lavoro in atto vigenti.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice addetto alla gestione dovrà osservare le norme di Igiene sul lavoro vigenti nel corso della durata del Contratto.

L'Impresa è tenuta a rispettare e far rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni, in quanto applicabili e da applicare, di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N° 81 (Testo Unico sulla Sicurezza) e ss.mm.ii..

L'Impresa dovrà fornire al personale, oltre tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, anche tutti gli attrezzi che si renderanno necessari per procedere celermente alle operazioni di manutenzione e di gestione oltre ai dispositivi di protezione individuali e collettivi. In particolare, dovrà fornire guanti di lavoro, tute, stivali in gomma a ginocchio ed a coscia, mascherine protettive a secco e filtranti, elmetti protettivi e quant'altro necessari per lo specifico ambiente di lavoro.

ART. 17 – COMPENSI ALL'APPALTATORE

Per la conduzione e manutenzione del depuratore comunale delle acque reflue in località Varolato e per le 16 stazioni di sollevamento indicate all'Art. 1, nonché per tutte le prestazione rese dall'Impresa Appaltatrice, indicate nel presente Capitolato ivi compresa la manutenzione ordinaria e programmata, ad eccezione delle forniture e delle manutenzioni straordinarie, la stazione appaltante pagherà all'Impresa appaltatrice il prezzo contrattuale in rate mensili posticipate pari ad € _____,___ scaturito

dall'offerta in sede di affidamento oltre IVA come per legge. Il pagamento del servizio avviene in rate mensili posticipate. La liquidazione della fattura fiscale della singola mensilità avviene entro i successivi 15 giorni dalla sua presentazione al protocollo generale della stazione appaltante. La fattura relativa all'ultimo mese prima della scadenza del contratto e la fattura relativa all'eventuale periodo di proroga saranno liquidate entro i successivi 15 giorni all'effettivo trasferimento degli impianti all'impresa appaltatrice subentrante: tali compensi, oltre alla polizza fideiussoria definitiva, potranno essere trattenuti dalla stazione appaltante per fare fronte ai lavori eventualmente non eseguiti dall'Impresa appaltatrice uscente. I compensi relativi a forniture non previste in contratto o a lavori straordinari saranno compensati, previo impegno di spesa ed autorizzazione del responsabile dell'Area VI, su esibizione degli atti contabili e fattura fiscale a seguito di loro approvazione entro i successivi 15 giorni.

ART. 18 – CONTABILITA' DEI LAVORI, MODALITA' E DESTINATARIO DEI PAGAMENTI PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI

La contabilizzazione del compenso per le prestazioni ulteriori a quanto sopra stabilito avverrà in contraddittorio fra l'Impresa e la Direzione Tecnica dell'impianto. Essi saranno realizzati solo dopo l'approvazione dell'Area VI comunale competente e dopo il relativo impegno spesa applicando il medesimo ribasso offerto in sede di gara. La Direzione Tecnica deve produrre tutti gli atti contabili previsti dalla normativa corrente onde consentirne la liquidazione previa presentazione di fattura da parte dell'Impresa appaltatrice; si procederà alla liquidazione dopo la emissione del certificato di regolare esecuzione sottoscritto dalla Direzione Tecnica e dopo l'annotazione degli interventi negli appositi registri di cui darà atto la medesima Direzione Tecnica. Preventivamente alla liquidazione si acquisirà il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta appaltatrice ed apposita attestazione rilasciata dalla Direzione Tecnica che la ditta appaltatrice ha rispettato le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N° 81 (testo unico sulla sicurezza) e ss.mm.ii..

La certificazione di regolare esecuzione, il D.U.R.C. e l'attestazione di cui sopra, costituiscono la documentazione indispensabile per la emissione della liquidazione in favore dell'impresa appaltatrice per le fatture presentate, che dovranno essere comunque viste dal Responsabile apicale dell'Area VI competente comunale.

In caso di fermo impianti per manutenzioni speciali o per altro motivo, per un periodo superiore a quindici giorni, i pagamenti saranno sospesi del tutto senza che l'Impresa appaltatrice possa vantare alcun diritto a rimborsi o a compensi di alcun genere. Si applicherà apposita penale per ogni giorno o frazione di giorno di fermo ingiustificato del depuratore o di ciascuna delle stazioni di sollevamento, ferme restando la sospensione dell'erogazione del corrispettivo e le responsabilità penali previste dalle normative vigenti.

I mandati di pagamenti saranno effettuati dalla tesoreria della Stazione appaltante entro il termine di giorni sessanta a nome del titolare dell'Impresa o del legale Rappresentante esclusivamente mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dallo stesso. Queste spese extra contrattuali, per le manutenzioni ordinarie, programmate e straordinarie sono previste autonomamente nei correnti bilancio annuali del Comune.

ART. 19 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietato all'Impresa appaltatrice di cedere il contratto di servizio di cui al presente appalto; il subappalto non è consentito.

ART. 20 – PENALE PER INADEMPIENZE

Si applicherà una penale di € 400,00 per ogni infrazione riscontrata in sede di controllo per assenza di personale in cantiere rispetto a quello minimo previsto all'Art. 5.

Si applicherà una penale di € 300,00 per ogni disposizione e/o ordine di servizio non eseguito o non eseguito nei modi né nei termini o nelle modalità richieste (Art. 6).

Si applicherà una penale di € 100,00 per ogni ritardo, oltre le 2 ore previste dalla chiamata, per l'intervento di urgenza in reperibilità (Art. 7).

Si applicherà una penale di € 200,00 per ogni infrazione riscontrata dalla Direzione Tecnica al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. con riferimento all'Art. 11.

Si applicherà una penale di € 500,00 per ogni giorno o parte di giorno di fermo ingiustificato del depuratore o di ciascuna delle stazioni di sollevamento, ferme restando la sospensione dell'erogazione del corrispettivo e le responsabilità penali previste dalle normative (Art. 18)

In caso di certificazioni ARPAC con segnalazione di avvenuto superamento dei minimi tabellari e in caso di analisi di laboratorio con esito negativo delle analisi di competenza dell'Impresa appaltatrice e in periodo di proroga si applicherà una penale di € 3.000,00 per ciascun caso.

Dette penali saranno comunicate all'Impresa e saranno decurtate dai primi pagamenti, successivi all'evento, dovuti all'impresa.

Per l'applicazione delle penali di cui sopra è necessario apposita segnalazione scritta della Direzione Tecnica o del Direttore dell'esecuzione del contratto che attesti il verificarsi delle condizioni per le quali si concretizzano le penali medesime. Dette segnalazioni saranno contestualmente trasmesse all'Impresa appaltatrice la quale entro e non oltre 5 giorni lavorativi deve controdedurre. La sanzione o l'esonero sarà decretato dal Responsabile dell'Area VI sulla base degli atti suddetti.

ART. 21 – RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non espressamente specificato e non in contrasto con il presente Capitolato si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia.

ART. 22 – COMPETENZA ARBITRALE

Per eventuali controversie si applica l'Art. 241 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

ART. 23 – CONSEGNA ANTICIPATA DEGLI IMPIANTI ALL'IMPRESA

La stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere alla consegna anticipata degli impianti alla ditta aggiudicataria nelle more della stipula del contratto, al fine di dare inizio alla gestione-conduzione degli impianti entro i termini necessari.

Nel caso in cui il contratto non potrà essere stipulato a seguito degli accertamenti in ordine alla eventuale mancanza dei requisiti da parte dell'Impresa Aggiudicataria alla ditta non verrà riconosciuto alcun compenso.

Capaccio, 24/09/2012

Il Responsabile Unico del Procedimento
Firmato: Dott. Ing. Carmine GRECO

ALLEGATO "A"

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze
QUATTORDICI/62
Entrate
00005902 000073AD W037V001
88039342 37/11/2008 08:59:27
0001-00000 A7840E1CCDA79C18
16001-00000 : 01001396673672



PROVINCIA DI SALERNO

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMBIENTE

U.O.C. CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

via Raffaele Mauri N° 63 - 84129 SALERNO telefono 0895223711 - fax 089338812

Prot. N° h392

Data 31 MAR. 2009

Autorizzazione allo scarico N° 50/09

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il sig. Marino Pasquale, nato a Capaccio il 30/11/1940 ed ivi residente, via San Leonardo, cod. fisc.: MRNPQL40S30B644L, in qualità di Sindaco pro-tempore di Capaccio, ha chiesto, in data 09/10/2008, protocollo N° 12757 del Centro di Responsabilità Ambiente, il rinnovo dell'autorizzazione N° 49/05, datata 21/03/2005, prot. N° 3319, relativa allo scarico, in corpo di acqua superficiale, delle acque reflue urbane, provenienti dall'impianto di depurazione comunale, ubicato alla località Varolato;

- che il comune di Capaccio ha provveduto al pagamento, a favore della Provincia, del deposito provvisorio di € 45,00, come acconto spese, per l'istruttoria tecnico-amministrativa;

Visto che il responsabile del procedimento, p.a., Minutillo Sergio, esaminati gli atti allegati all'istanza, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Considerato che il responsabile della U.O.C., Michele Frascogna, dopo aver preso visione del riassunto dell'istruttoria, ha condiviso il parere espresso dal responsabile del procedimento;

Visto l'art. 19 del D. Lgs N° 267/2000;

Ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D. Lgs N° 152/06,

RINNOVA L'AUTORIZZAZIONE

al comune di Capaccio, nella persona del Sindaco pro-tempore, allo scarico, a mare, mediante condotta sottomarina, delle acque reflue urbane, provenienti dall'impianto di depurazione comunale (biologico a fanghi attivati), ubicato nel comune di Capaccio, località Gromola, via Varolato, distinto in catasto al foglio N° 8, particella N° 237, con portata massima di 350 l/s, ricadente nel bacino idrografico sx Sele.

La presente autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D. Lgs N° 152/06 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalle tabelle 1 e 3, allegato 5, del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Escherichia coli (Lim. Max. 5000/UFC/100/ml), con cadenza temporale **MENSILE**. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale, per i quattro anni successivi alla data di rilascio/rinnovo dell'autorizzazione;
3. **L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso in specie;**
4. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
 - a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
 - d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - e) di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
 - f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
 - g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs N° 152/06;
 - h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (A.R.P.A.C. etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;
5. Nel caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi previsti nella presente autorizzazione, si applicheranno le norme sanzionatorie e, salvo il caso costituisca reato, si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative ed, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:
 - a) diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
6. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e ad altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.
7. L'autorizzazione ha validità di ANNI QUATTRO, dallo 05 Aprile 2009 allo 04 Aprile 2013.

UN ANNO prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.

Copia della presente autorizzazione sarà inviata ai Servizi Territoriali dell'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Salerno, per i controlli periodici ed al Distretto Sanitario N° 106 di Capaccio, dell'ASL SA/3.

Il respons. del procedim.

Scipio M. M. M. M.

Il Responsabile della U.O.C.

Michele Frascogna

Mf



Il Dirigente del C. di R.

dott. ing. Giuseppe D'Acunzi

Giuseppe D'Acunzi

Allegato "B" Anno 2012 - Trimestre 01/10/2012 - 31/12/2012

SERVIZIO DI GESTIONE DEPURATORE E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO FUNZIONALMENTE CONNESSE

PERSONALE	LIVELLO	N.	Ore mensili	Mesi annui	Costo ore	Costo trim.	TOTALE (€)
Operaio Full-time	III	2	174	3	19,86	20.733,84	[a]
Operaio sabato e domeniche	III	2	70	3	26,81	11.260,62	
Operaio Full-time	V	1	174	3	22,14	11.557,08	
Impiegato 1 volta a settimana	VII	1	35	3	27,93	2.932,65	
							46.484,19
Automezzo	N.	Nolo	Ore mensili	Mesi annui	Costo ore	Costo trim.	TOTALE (€)
Autovettura	1	caldo	244	3	2,00	1.464,00	[b]
Furgone gru da q 12	1	caldo	48	3	25,00	3.600,00	
Autocarro gru da q 90	1	caldo	48	3	45,00	6.480,00	
							11.544,00
Spese varie	N.	Mesi annui	costo unitario	Costo trim.	TOTALE (€)		
Analisi	4	3	600,00	7.200,00	[c]		
Carburante	1	3	600,00	1.800,00			
Piccole attrezzature e manutenzione ordinaria	1	3	250,00	750,00			
					9.750,00		

PERSONALE	46.484,19	67.778,19	84.251,20	BASE DI GARA
AUTOMEZZI	11.544,00			
FORNITURE	9.750,00			
Spese generali	13,00%	8.811,16		
Utile Impresa (a+b+c)	10,00%	7.658,94		
IVA	10,00%	8.425,12		
Contributo Autorità di Vigilanza		30,00		
TOTALE GENERALE		92.706,32		



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Area VI: Coordinamento VI Area - LL.PP. - Manutenzione – Servizi idrici
– Ecologia – Sanità – Espropri - Cimitero – Servizi Tecnologici

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel.+39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 812.239 E-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Prot. n. _____

Capaccio, lì ___/09/2012

LETTERA DI INVITO
Racc. a mezzo fax

Spett.le:
Impresa
Via

OGGETTO: “*Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio*” da affidare ai sensi dell’art. 125, comma 11, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. Importo del Servizio soggetto a ribasso: € **84.251,20**. Richiesta offerta.
CUP: _____ **CIG:** _____

Il Comune di Capaccio, in esecuzione della determinazione a contrarre del Responsabile dell’Area VI LL.PP. n. ____ del ____, intende invitare codesta spett.le impresa per partecipare alla gara informale per l’affidamento dei lavori in oggetto, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall’art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., secondo le modalità della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, sulla base delle condizioni di seguito specificate.

1. STAZIONE APPALTANTE

Comune di Capaccio, Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828/812260 – Fax. 0828/812239 e-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it - Profilo di committente (URL): www.comune.capaccio.sa.it

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell’art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., indetta in esecuzione della determinazione del Responsabile dell’Area VI LL.PP. n. ____ del ___/09/2012.

L’aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto.

Nel caso di offerte uguali, la preferenza sarà determinata a sorte (art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827).

L’aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull’importo del servizio posto a base di gara soggetto a ribasso.

3. LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEL SERVIZIO

a) Luogo di esecuzione dei lavori: Il servizio sarà eseguito nel territorio comunale di Capaccio, nel depuratore di Varolato e sulle 16 stazioni di sollevamento funzionalmente connesse.

b) **Caratteristiche generali dell'opera:** Il servizio prevede la *manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio*.

c) **Importo complessivo dell'appalto:** Euro **84.251,20** soggetto a ribasso d'asta;

d) **Modalità di determinazione del corrispettivo:** a corpo.

4. CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Per l'individuazione della classificazione del servizio si opera per analogia relativa alla realizzazione ex novo dei medesimi lavori che rientrano nella categoria di qualificazione SOA categoria "OS22" e per l'importo del servizio nella classifica almeno di "I",

4a) Categoria prevalente:

categoria **OS22**, classifica I;

4b) altra categoria subappaltabile:

Nessuna.

5. TERMINE DI ESECUZIONE

Il termine per l'esecuzione del servizio lavori è stabilito al 31/12/2012 salvo proroga di cui al capitolato d'onori, decorrenti dalla data di consegna degli impianti che deve avvenire improrogabilmente in data 01/10/2012 onde garantire la continuità del servizio.

6. FINANZIAMENTO

Per il servizio oggetto dell'appalto viene assicurata la copertura finanziaria ai sensi di legge con fondi propri comunali.

I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite dal Capitolato d'onori.

7. CAUZIONI E GARANZIE

L'aggiudicataria deve produrre, nel più breve tempo possibile, la cauzione definitiva stabilita nella misura indicata dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Come previsto dall'art. 40, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., è possibile la riduzione del 50% della cauzione e della garanzia fidejussoria di cui ai capoversi precedenti nei confronti degli offerenti in possesso della certificazione o della dichiarazione prevista e va allegata, in copia certificata, l'attestato di qualificazione.

Una polizza assicurativa dell'importo di € 100.000,00, che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicatrice da tutti rischi di gestione da qualsiasi causa determinati, che prevede anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nella esecuzione della gestione, ai sensi dell'Art. 129 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. come disposto all'Art. 125 del Regolamento.

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Solo ed esclusivamente gli operatori economici, in numero pari a 5 (trattasi di gara informale di importo inferiore ad € 200.000,00), invitati a cura del Responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, in applicazione dell'Art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, secondo le modalità della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

9. REQUISITI GENERALI E CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

I concorrenti, per essere ammessi alla procedura di gara informale devono possedere i seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di affidamento del presente appalto i soggetti che si trovano in una delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) l), m) e m-bis) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Qualificazione per l'esecuzione dell'appalto:

I concorrenti per dimostrare la qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dovranno essere in possesso di attestazione di qualificazione, rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella categoria prevalente e nella classifica adeguata in analogia ai lavori da assumere. A tale scopo dovrà essere prodotta apposita attestazione SOA in corso di validità esclusivamente in originale o in copia conforme.

10. CONTRIBUTO ALL'AUTORITÀ

Il contributo all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture: ai sensi dell'art. 1 comma 67 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e della delibera dell'Autorità medesima del 21 dicembre 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06-02-2012). Per la partecipazione alla gara è dovuto il versamento di Euro 0,00 (esente).

11. DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GARA

Tutti i documenti relativa alla presente gara, Capitolato d'oneri, il disciplinare di gara e lo schema del contratto d'appalto, possono essere richiesti a mezzo e-mail:

settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Presso il medesimo indirizzo e-mail l'Impresa può richiedere il sopralluogo per visionare i luoghi di cui al presente servizio.

Si precisa che al sopralluogo e alla presa visione della documentazione tecnica saranno ammessi esclusivamente:

- il legale rappresentante dell'impresa,
- un dipendente della stessa, munito a tal fine di specifica delega con firma autenticata,
- il direttore tecnico dell'impresa risultante dall'attestazione rilasciata dalla SOA.

12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Termine: I plichi contenenti le offerte dovranno pervenire tassativamente **entro e non oltre le ore 14.00 del giorno giovedì 27 settembre 2012** e dovranno essere presentati, a pena di esclusione, secondo le modalità previste dal punto 1) del disciplinare di gara.

Indirizzo: Comune di Capaccio, Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA).

Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

13. DISCIPLINARE DI GARA

La presente lettera di invito è integrata dal disciplinare di gara recante in particolare le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ea quant'altro necessario per l'aggiudicazione dell'appalto.

Eventuali informazioni potranno essere richieste dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, telefonando al numero 0828/812260.

Il disciplinare di gara deve essere sottoscritto in ogni pagina dal soggetto invitato a presentare offerta in segno di accettazione e inserirlo nella documentazione amministrativa da presentare.

14. TERMINE VALIDITA' OFFERTA

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione.

15. VARIANTI

Non sono ammesse offerte in variante.

Non sono ammesse offerte in aumento o alla pari.

16. RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Carmine Greco. **Comune di Capaccio**,
Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828/812260 – Fax.
0828/812239 e-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it oppure
c.greco@comune.capaccio.sa.it

Ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii., i dati personali verranno raccolti per lo svolgimento delle funzioni della Stazione Appaltante. I dati verranno trattati in modo lecito e corretto per il tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle norme di cui al Titolo III Capo II del D.Lgs. 196/03. L'interessato può far valere, nei confronti dell'Ente Appaltante, i diritti di cui all'art. 7, ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D.Lgs. n. 196/2003; il concorrente autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza, altresì, la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della stazione appaltante e agli eventuali contro interessati che ne faranno richiesta motivata.

Il concorrente, al fine dell'invio di tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara, deve indicare, a pena di esclusione, il domicilio eletto per le comunicazioni, nonché l'indirizzo di posta elettronica e il numero di fax. Il concorrente, inoltre, dovrà dichiarare espressamente di autorizzare l'utilizzo della notifica a mezzo fax e/o posta elettronica certificata per le comunicazioni di legge. Ove la procedura preveda il rispetto di termini decorrenti dalla data di comunicazione, ai fini della notifica sarà considerata valida la data di spedizione della PEC e/o del fax al numero indicato nella domanda di partecipazione. In nessun caso l'amministrazione potrà essere considerata responsabile per disguidi nelle comunicazioni dipendenti da erronee indicazioni fornite dal concorrente.

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to (dott. ing. Carmine Greco)



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Area VI: Coordinamento VI Area - LL.PP. - Manutenzione – Servizi idrici
– Ecologia – Sanità – Espropri - Cimitero – Servizi Tecnologici

Corso Vittorio Emanuele, n. 1, 84047 Capaccio (SA) – C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650
Tel.+39 (0828) 81.21.11 Facsimile +39 (0828) 812.239 E-mail: settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Capaccio, lì 24/09/2012

DISCIPLINARE DI GARA

OGGETTO: “*Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio*” da affidare ai sensi dell’art. 125, comma 11, D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.. Importo del Servizio soggetto a ribasso: € **84.251,20**.

CUP: H42I12000130004

CIG: 4568073D14

Requisiti e modalità di partecipazione alla gara, documentazione da presentare, e modalità di presentazione e compilazione dell’offerta, condizioni generali.

L’appalto consiste nell’esecuzione del “*Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio*”.

La documentazione di gara comprende:

- La Lettera di invito;
- Il presente disciplinare di gara;
- Il Capitolato d’oneri;
- Il Contratto.

Art. 1

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Criterio di aggiudicazione: l’aggiudicazione sarà effettuata mediante il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara; il prezzo offerto deve essere determinato mediante ribasso percentuale sull’importo del servizio posto a base di gara, secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara.

L’offerta di ribasso deve essere espressa con cifra percentuale con due cifre decimali. Si precisa che non si terrà conto delle eventuali cifre successive alla seconda. Qualora vi sia discordanza tra l’offerta indicata in lettere e quella in cifre, sarà ritenuta valida l’indicazione più vantaggiosa per l’Amministrazione ovvero la maggiore.

L’appalto sarà aggiudicato provvisoriamente al massimo ribasso percentuale del prezzo offerto, rispetto all’importo complessivo del servizio a base di gara.

In ogni caso la stazione appaltante rinuncia alla facoltà di valutare la congruità delle offerte di cui all’Art. 86, comma 3, del “Codice dei contratti” nell’eventualità che le offerte pervenute e valide siano inferiori a 5.

Art. 2

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il plico contenente l’offerta e la relativa documentazione devono pervenire mediante raccomandata del servizio delle Poste Italiane S.p.A., ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 27/09/2012, ed all’indirizzo Comune di Capaccio (SA), - Ufficio Protocollo, Via Vittorio Emanuele, 1, pena l’esclusione, è altresì possibile

la consegna a mano dei plichi direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui sopra che ne rilascerà apposita ricevuta. In caso di consegna con metodo diverso dal servizio postale farà fede la data e l'ora poste sul plico dall'addetto alla ricezione.

Il plico deve recare all'esterno la seguente dicitura "Affidamento ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'esecuzione del **"Servizio di manutenzione e gestione del depuratore comunale e delle stazioni di sollevamento funzionalmente connesse nel Comune di Capaccio"**, il CUP ed il C.I.G., il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale, l'indirizzo di posta elettronica, ed il numero di fax dell'Impresa mittente. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente. La mancata presentazione dei plichi nei luoghi, termini e secondo le modalità indicate precedentemente comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara informale.

A pena di esclusione, il plico deve contenere al suo interno:

1. **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** alla gara, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare o dal procuratore del concorrente. Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i. In caso di procuratore deve essere allegata anche copia semplice della procura.

Si precisa che sono ammessi alla gara solo ed esclusivamente gli operatori economici invitati dal Responsabile del Procedimento, tramite lettere raccomandata a mezzo fax, pertanto non saranno prese in considerazione eventuali altre offerte pervenute.

2. **ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE SOA** in originale (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione per esecuzione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere secondo quanto stabilito dall'articolo 61 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., nel rispetto dell'articolo 92 del D.P.R. 5-10-2010 n. 207 oppure dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa/e alle suddette attestazioni (può essere inserita nella stessa domanda di partecipazione.).

3. **DICHIARAZIONE**, del legale rappresentante o del titolare o del procuratore del concorrente, da rendere ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, accompagnata, a pena di esclusione dalla gara, da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, a pena di esclusione dalla gara, dichiara:

a). di non trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e ss.mm.ii. elencandole tutte e né di qualsiasi altra disposizione legislativa e regolamentare ostativa alla partecipazione di appalti pubblici. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che, in luogo di citare tutte le lettere di cui sopra, risulteranno aver dichiarato i contenuti delle medesime in una versione non aggiornata (l'ultimo aggiornamento è stato introdotto dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106 pubblicato sulla G.U. n. 160 del 12 luglio 2011).

b). che nell'anno antecedente la data di pubblicazione della presente gara non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e ss.mm.ii. ovvero indica l'elenco degli eventuali soggetti (nominativi, data di nascita, cittadinanza, carica ricoperta) cessati dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e ss.mm.ii. nell'anno antecedente la data di pubblicazione della presente gara e che per i predetti soggetti:

- non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale e comunque non vi sono condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione,

frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1 della direttiva Ce 2004/18;

c). Attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

d). Elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa. Di conseguenza allega, alternativamente:

- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui ai precedenti punti, la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

e). Di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile e di essere in regola con i relativi versamenti.

f). Presso quale registro delle imprese della Camera di Commercio l'operatore economico sia iscritto e per quale/i attività, specificando il numero di iscrizione, la durata della ditta ovvero la data di termine della stessa e la forma giuridica nonché i poteri dei firmatari dell'offerta e delle dichiarazioni di cui al presente "Disciplinare di gara". Specifica altresì le generalità, cittadinanza, data di nascita e luogo di residenza: a) del titolare e del/i direttore/i tecnico/i se trattasi di impresa individuale; b) di tutti i soci e del/i direttore/i tecnico/i se si tratta di Società in nome collettivo; c) dei soci accomandatari e del/i direttore/i tecnico/i se si tratta di Società in accomandita semplice; d) degli Amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e del direttore/i tecnico/i per tutti gli altri tipi di società.

i). Di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e relativi allegati e nel Capitolato d'onori.

g). Attesta di avere direttamente esaminato il Capitolato d'onori, compreso gli allegati, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione del servizio e di aver giudicato il servizio stesso realizzabile ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto.

h). Attesta di avere a disposizione, in numero e qualifica, il personale minimo e le attrezzature richieste nel Capitolato d'onori (Allegato "B") per rendere prontamente, a partire dalla data comunicazione di avvenuta aggiudicazione del servizio, il servizio di cui in parola anche affiancando per il tempo disponibile l'impresa attualmente esercente la gestione per prelevarne la medesima formalmente a partire dal giorno 1° Ottobre 2012.

i). Attesta, a pena d'inammissibilità dell'offerta, che l'indicazione delle voci e delle quantità riportate nel Capitolato d'onori (Allegato "B") non hanno effetto sull'importo complessivo dell'offerta presentata che resta fissa ed invariabile senza riserva alcuna.

l). Attesta che prima di formulare l'offerta, ha controllato le voci riportate nel nel Capitolato d'onori (Allegato "B") ed esse sono esaustive dei servizi a rendere.

m). Di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi della manodopera che dovessero intervenire durante l'esecuzione dell'appalto, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito.

n). Attesta di prendere atto che si tratta di appalto a corpo.

o). Indica a quale numero di fax e/o a quale indirizzo e-mail potranno essere inviate eventuali comunicazioni o richieste di integrazioni e chiarimenti, in relazione alla procedura in parola.

p). Indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti.

q). Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La dichiarazione di cui sopra deve essere sottoscritta:

- dal rappresentante legale nel caso di concorrente singolo;

Nel caso di sottoscrizione da parte di procuratore del legale rappresentante deve essere allegata la relativa procura, in originale od in copia autentica.

Tutte le dichiarazioni devono essere corredate dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore da cui sia chiaramente rilevabile la data di scadenza.

4. DICHIARAZIONE con cui si autorizza la stazione appaltante all'utilizzo della notifica a mezzo fax e/o posta elettronica per le comunicazioni di legge. La procedura preveda il rispetto di termini decorrenti dalla data di comunicazione, ai fini della notifica sarà considerata valida la data di spedizione della posta elettronica e/o del fax all'indirizzo e-mail e/o al numero di fax indicati nella domanda di partecipazione.

5. COPIA DEL PRESENTE "Disciplinare di gara" firmata in ogni foglio per conoscenza ed accettazione dal legale rappresentante o titolare o procuratore dell'impresa.

La domanda di ammissione alla gara di cui al precedente punto 1. e le dichiarazioni di cui al precedente punto 3. devono essere sottoscritte, dal legale rappresentante o titolare o procuratore in caso di concorrente singolo. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa copia della relativa procura.

La domanda di ammissione alla gara di cui al precedente punto 1. e le dichiarazioni di cui al precedente punto 3. devono essere redatte in conformità al presente disciplinare, qualsiasi informazione e/o documentazione potrà essere richiesta, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 nei giorni feriali escluso il sabato, presso l'Ufficio LL.PP. del Comune di Capaccio o tramite telefono al n. 0828/812260 – e/o fax n. 0828/812239.

6. L'OFFERTA, redatta in competente bollo, dovrà essere chiaramente leggibile e sottoscritta dal titolare dell'impresa, ovvero dal legale rappresentante della stessa o dalle persone munite di potere di rappresentanza, con l'indicazione della sede legale dell'impresa.

L'offerta dovrà essere espressa sia in cifre che in lettere ed esclusivamente in percentuale. La firma dovrà essere leggibile ed apposta per esteso. Il documento dovrà contenere l'indicazione del luogo e della data di nascita dell'imprenditore o del legale rappresentante della società, nonché il numero di codice fiscale o partita I.V.A.

Qualora vi sia discordanza tra l'offerta indicata in lettere e quella in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

L'offerta non dovrà presentare cancellazioni o abrasioni che non siano espressamente confermate dall'appaltatore mediante apposizione della propria firma.

Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va trasmessa la relativa procura.

L'offerta avrà validità per 180 giorni, dalla data della presentazione, prorogabili.

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatari.

Con la presentazione dell'offerta, l'Impresa implicitamente accetta, senza riserve o eccezioni, le norme e le condizioni contenute nel presente Disciplinare di gara e nel Capitolato d'oneri.

Art. 3

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE

Il soggetto aggiudicatario dovrà presentare, prima della sottoscrizione del contratto di appalto, la polizza fideiussoria definitiva e dovrà pagare i contributi per la stipula e registrazione del contratto di appalto.

Polizza assicurativa generale dell'importo di € 100.000,00, che tenga indenne l'Amministrazione aggiudicatrice da tutti rischi di gestione da qualsiasi causa determinati;

La consegna degli impianti avverrà, nelle more della stipula del contratto di appalto, inderogabilmente in data 01/10/2012.

Dovrà produrre il Piano operativo di sicurezza del cantiere.

Art. 4

AVVERTENZE

Sono espressamente e irrevocabilmente posti a carico dell'impresa aggiudicataria tutti gli obblighi ed oneri, nessuno escluso, previsti dal disciplinare di gara, dallo schema di contratto, dal capitolato d'oneri.

Ai sensi della Legge n. 136/2010, l'appaltatore ha l'obbligo di utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA, dedicati, anche non in via esclusiva. Il bonifico bancario o postale ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, subappaltatore e subcontraente per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, il codice identificativo gara (C.I.G.) ed il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico, già indicato nel presente disciplinare.

La partecipazione alla gara comporta piena ed incondizionata accettazione di tutte le norme e condizioni sopra esposte o richiamate, nonché di tutta la normativa vigente in tema di appalti pubblici, nonché del carattere di essenzialità di tutte le clausole e condizioni previste nel presente disciplinare di gara, nello schema di contratto, nel capitolato d'oneri. Eventuali discordanze negli atti sopra citati prevalgono quelle indicazioni riportate negli stessi con la sequenza di cui sopra.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. ing. Carmine GRECO, contattabile al n. di tel. 0828/812260, all'indirizzo di posta elettronica: settorequarto@comune.capaccio.sa.it, o tramite Fax, al n. 0828/812239.

Capaccio, lì 24 settembre 2012

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to (dott. ing. Carmine Greco)